

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 1

SINDACO: Buonasera a tutti. Grazie della vostra presenza, Consiglieri e ospiti che assistono, e chiedo subito al Segretario di fare l'appello prima di partire con il Consiglio.

SEGRETARIO: Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino, Casati Antonella, Pagani Giovanna Cornelia, Picco Angelo, Caproni Antonio, Vescovi Giacomo, Sbardellati Emanuela, Gatti Alessandro, Gatti Francesco, , Moleri Giovanna, Balestra Adriano. 12 presenti, nessun assente.

SINDACO: Bene. Prima di iniziare penso che sia doveroso anche per noi fare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di Parigi, che hanno toccato ovviamente anche il popolo italiano, tra l'altro anche con una vittima, come ben sappiamo, ma anche perché come segno di solidarietà e di sostegno morale anche alle famiglie che sono state colpite.

(minuto di silenzio)

SINDACO: Grazie. Allora come avete visto dall'ordine del giorno i punti sono tanti, io chiedo scusa un po' anche per il ritardo di questo Consiglio, ma che però poi come vi spiegherò l'abbiamo fatto esattamente pochi minuti dopo l'approvazione che stavamo aspettando, che era urgentissima, da inserire nel Consiglio comunale, quindi era dovuto solo proprio a queste autorizzazioni che sono arrivate un po' in ritardo. Bene, direi di cominciare con i verbali. Allora, dobbiamo approvare i verbali della seduta del Consiglio del 07/09 chi è d'accordo?

SEGRETARIO: Favorevoli all'unanimità.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 2

SINDACO: Secondo punto, i verbali invece della seduta....

VESCOVI: Astenuto perché non c'ero.

SINDACO: Vescovi astenuto. Verbali della seduta del Consiglio comunale del 23/09, l'ultimo che abbiamo fatto. Chi è d'accordo?

SEGRETARIO: All'unanimità.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 3

SINDACO: Bene. Punto 3 “surroga del Consigliere dimissionario Botali Jennifer Manuela, convalida dell’elezione del Consigliere subentrante Chitò Gloria”. Nella delibera noi abbiamo seguito la prassi prevista dal regolamento, quindi prima abbiamo chiamato la candidata ad entrate che era Plebani Tamara, che ha rinunciato; successivamente abbiamo chiesto a Masotti Michele che ha rinunciato; e poi è arrivata appunto la signorina Chitò Gloria che invece ha accettato; e quindi siamo contenti della sua accettazione, benvenuta. Ovviamente la norma prevede la votazione di questo nuovo Consigliere. Chi è d’accordo alzi la mano.

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO: Bene, adesso puoi prendere.... Anche per questo l’immediata eseguibilità così il Consigliere è di fatto già presente. Queste due votazioni qua sono sempre così... va beh!

Civate al piano consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 4

SINDACO: L'altro punto, io chiedo scusa ai consiglieri ma volevo anticiparlo, perché ho chiesto alla Dottoressa Remondini di aiutarci a capire questa delibera che dobbiamo fare, che praticamente anticipiamo il punto 7 e lo portiamo al punto 4 Modifica in autotutela della deliberazione in Consiglio comunale avente ad oggetto l'addizionale comunale Irpef regolamentazione e determinazione aliquota anno 2015 su richiesta del Ministero dell'Economia e delle finanze, quindi se gentilmente ci ...

BALESTRA: Va votato

SINDACO: Ha ragione, scusate, il Consigliere Balestra diceva che bisogna votare l'anticipo del punto all'ordine del giorno, siamo tutti d'accordo ad anticiparlo? Così che poi la Dottoressa possa essere libera?

SEGRETARIO: Unanimità

SINDACO: Ok, grazie.

(dal pubblico) Voce per favore

SINDACO: E qui sai che io non ho una gran voce, ma questo qui fa un po' di casino questa sera.

REMONDINI: Ok. Buonasera a tutti la presentazione di questa delibera, è nata più da un'esigenza di carattere tecnico che non politico ed è per questo che è stata richiesta la mia presenza. In sostanza una volta che le delibere vengono approvate, vanno poi al vaglio del Ministero delle Finanze, che può presentare delle osservazioni sulle delibere che gli enti assumono. Nel nostro caso la scelta che era stata fatta dall'amministrazione, che aveva avuto anche l'avallo dal punto di vista tecnico mio e del Segretario e del Revisore, era stata quella di garantire sia certi equilibri di bilancio che erano stati spiegati, ma allo stesso tempo tutelare le fasce più deboli della cittadinanza e quindi i redditi sotto i 15.000 € e la scelta che era stata fatta era quella di dividere la popolazione in due fasce, da 0 a 15.000 € di reddito e da 15.000 € oltre decidendo due aliquote differenziate, lo 0,5% per le fasce fino ai 15.000 e lo 0,8% per la fascia dai 15.000 € in su. Il Ministero ha detto: ok, voi potete analizzare il vostro territorio, però non potete applicarlo a fasce ma solo a scaglioni di reddito, cioè da 0 a 15.000 tutti i redditi, cioè anche chi ha 30.000 di reddito per esempio doveva pagare lo 0,5 o oltre ai 15.000 lo 0,8. Oppure si poteva fare una fascia di esenzione totale per un certo limite di reddito e farla pagare ai redditi superiori. Visto questo rilievo, che al momento non sembrava necessario, in quanto la norma di per sé dà abbastanza discrezionalità ai comuni di liberare con regolamento, perché è una scelta poi del Consiglio comunale l'aliquota, diceva che il Comune si doveva allineare agli scaglioni di reddito dell'Irpef, ma non che esattamente doveva applicarla a scaglioni, noi l'abbiamo interpretata in questo modo. Poi però ho sentito ripetutamente il Ministero e dice: ok può starci nella vostra discrezionalità, però questo crea problemi a livello applicativo, perché normalmente tutti i programmi di chi deve fare i conguagli sono tarati sugli scaglioni e non sulle fasce e diventerebbe difficile e creerebbe dei problemi poi nell'applicazione e ci ha suggerito quindi in autotutela di rivedere la deliberazione. Così l'amministrazione ha deciso di fare e aveva due possibilità o applicare lo 0,8 secco, oppure salvaguardare comunque dei livelli di reddito, abbiamo fatto delle simulazioni, che poi penso vi presenterà magari anche il Sindaco, in sostanza per salvaguardare gli equilibri di bilancio quindi garantire lo stesso gettito di imposta previsto e anche tutelare le fasce di reddito più basse, si poteva applicare un'esenzione fino a 12.000 € e applicare lo 0,8 secco dai 12.001 in su. La scelta che poi loro hanno fatto è stata questa, è già stata vagliata dal Ministero che ha dato l'ok sulla faccenda e quindi adesso si tratta di deliberare in questo senso se ...

SINDACO: Grazie. Quindi in sostanza il gettito rimane invariato, anzi, nella previsione dovremo avere circa 5.000 € in meno, quindi non è che con questa modifica incasseremo di più, ma forse qualcosina in meno. Però d'altronde dovevamo fare una scelta e la scelta di arrivare a 12.000 praticamente a 0 era quella che

più o meno garantiva la stessa entrata. Cosa succede? Che per i 1.260 cittadini, mi spiace che avevo preparato una slide ma l'ho mandata quasi alle 6 ad Alessandro prima di andare a Bergamo e non siamo riusciti a presentarla in sostanza, pari al 34%, questi cittadini non pagheranno più l'addizionale, quindi neanche lo 0,5%. Invece ... quindi questi qui addirittura con il conguaglio di dicembre avranno anche un conguaglio positivo, non dico un rimborso perché chiaramente faranno la compensazione, i datori di lavoro e i sostituti d'imposta andranno a ridare quello che hanno tolto mensilmente, questo 0,5% sul reddito dell'anno e parlo di questi redditi da 0 a 12.000 €. Invece cambia dai 12 ai 15.000 € che prima pagavano solamente lo 0,5 perché avevamo detto di fare lo 0,5 da 0 a 15; invece questi qui da 12 a 15 in effetti pagheranno lo 0,8 per far sì che questo qui compensi anche l'esenzione della prima fascia. Quindi in sostanza avremo il 34% delle persone che avranno lo 0,5% in meno, praticamente viene annullata, invece il 10%, è 9,97, che vanno dai 12 ai 15.000 €, questi qui avranno un aumento più o meno di 40-45 € all'anno e circa 3,5 abbiamo visto al mese. Questa è la differenza, il resto oltre ai 15.000 non cambia niente, perché quelli erano già stabiliti con questa fascia. Quindi abbiamo dovuto fare questa modifica proprio perché richiesta dal Ministero e abbiamo pensato, cioè siamo stati obbligati, quindi abbiamo cercato di favorire i redditi più bassi, anche se purtroppo quel 9,97% lì dai 12 ai 15.000 € avranno questo 0,3% in più che a luglio non avevamo pensato di applicare. Questa è la modifica che chiediamo infatti in questo modo riusciamo a perlomeno garantire la stessa entrata prevista anche a luglio. Se qualcuno vuole chiarimenti?

GATTI: Beh la lettera che è arrivata dal Dipartimento delle finanze è abbastanza cruda eh! Non so se si può leggere, ma parla proprio di vizio di legittimità, insomma non è proprio ... oltre tutto è data il 26 ottobre e ci danno tempo 10 giorni prima di impugnare la deliberazione innanzi al Tribunale amministrativo competente, ho visto che il revisore dei conti ha mandato il parere sulla proposta il 4 ottobre, già 8 giorni dopo, siamo un pochino in ritardo, avete già sentito che non ci siano ripercussioni in tal senso?

REMONDINI: Sì al Ministero ho inviato subito la propensione del Comune ad approvare la delibera, hanno detto che per loro già quello era l'ok. Ovviamente loro lo indicano come vizio di legittimità, perché di fatto ritenendo la norma per scaglioni e non per fasce, può essere non legittima, però è una prassi che succede ai comuni, non è l'unico Civate che ha avuto dei rilievi su una delibera ... probabilmente nell'analisi del territorio l'amministrazione aveva pensato di accontentare la fascia maggiore di popolazione e purtroppo non c'è stata questa discrezionalità in sostanza.

GATTI: Quindi scusi i 12-15.000 quanti sono?

SINDACO: Mi sembra 200 persone, adesso non mi ricordo.

GATTI: Beh, mi aspettavo visto che ci sono dentro nel vostro gruppo parecchi amministratori competenti ed esperti questa cosa è un po' una figuraccia, però va beh, al di là di ciò, siccome eravamo contrari già all'aumento della tariffa, voteremo contrari.

MOLERI: Buona sera Moleri Giovanna Consigliere Lega Nord

SINDACO: Grazie dite i nomi per la radio più che altro perché poi ...

MOLERI: Quando si parla di alzare le tasse sicuramente è un tasto dolente per tutte le amministrazioni quindi è fare i sorrisini, secondo me sono fuori luogo. Io mi chiedo come vi comporterete con questi 200 cittadini, il 10% quindi che non si aspettavano comunque l'innalzamento delle tasse e invece si troveranno 45 € per chi ha un reddito così basso, incide molto comunque

SINDACO: 45 è la media, ci sarà chi avrà 10 €, chi avrà 20, chi avrà 30, il massimo è 45, cioè se uno prende 12.500 € avrà solamente 10 €, capito?

MOLERI: Avrà solamente forse per lei, secondo me anche il poco, per chi ne ha già pochi, incide tanto

SINDACO: Nello stesso tempo 1.260 persone non pagheranno più l'addizionale, quindi, zero ...

MOLERI: è sicuramente una nota positiva questa, però ci restano comunque una piccola fascia che si vedrà aumentare le tasse, che non pensava di avere un aumento delle tasse.

SINDACO: Altri?

BALESTRA: Consigliere Balestra Adriano, Lega Nord Padana, visto come diceva qualcuno, io vorrei capire una cosa, lei ha detto che alla fine dell'anno facendo i conti entreranno nel Comune circa 4-5.000 € in meno, giusto?

SINDACO: E' la media che abbiamo fatto come previsione, perché, non l'ho precisato prima la previsione viene fatta sui redditi 2013, si va per fasce in base ai redditi dichiarati dai cittadini civitatesi nel 2013, quindi capite che comunque sono ipotesi non definitive, previsionali potrebbe essere, ecco perché si va da una fascia minima a una massima, si va da 80 a 120 e si cerca di capire più o meno la media è quella la previsione, il Ministero dà la possibilità di fare delle proiezioni ed è su quelle che abbiamo dovuto decidere appunto se fare una cosa oppure l'altra.

BALESTRA: Col bilancio siamo a posto? Visto che la settimana prossima teoricamente dovrebbe esserci il bilancio? Ci stiamo dentro tranquilli? Bon.

SINDACO: Sì, l'entrata è scritta nella delibera, infatti garantisce, per lo meno sempre a livello previsionale, lo stesso importo, anche se noi abbiamo visto che forse c'è qualche piccola differenza

REMONDINI: Se servono posso dare due dati, in sostanza come diceva il Sindaco, il gettito che si prevede arriva da una simulazione fatta sui redditi 2013. Con la vecchia delibera c'è un simulatore su un sito che dà il Ministero, si dava un gettito minimo da 425.000 € massimo a 520 e noi abbiamo messo a bilancio 462.000 che è più o meno una via di mezzo. Adesso il reddito stimato va da 419 contro 425, il minimo, a 512 contro 520, il massimo, quindi più o meno la media è sempre quella poi purtroppo non avendo i redditi 2014 disponibili, né tantomeno il 2015 più o meno si sa che dovrebbe essere quella l'entrata fatta sulle stime, è l'unico metodo che si può applicare, purtroppo. Normalmente abbiamo visto che anche negli anni passati il reddito di Civitate si è quasi sempre assestato proprio a metà strada tra il minimo e il massimo che il Ministero indica, poi vedremo in generale purtroppo c'è un trend negativo, però la simulazione è questa e più o meno siamo lì. Prego.

SINDACO: Bene, grazie, se non ci sono altre precisazioni, dichiarazioni di voto. Manuela via.
Scusate uno alla volta

SBARDELLATI: Sono Manuela Sbardellati Comunità democratica, tenendo conto di questa rideterminazione appunto in base alla lettera ricevuta dal Ministero delle Finanze, considerando che di fatto questa nuova delibera si salvaguardano le fasce di reddito più basse e si conferma comunque il gettito che era stato previsto e l'equilibrio di bilancio, noi approviamo.

SINDACO: Grazie. Prego

GATTI: Contrari

MOLERI: Contrari

SINDACO: Bene, quindi chi è favorevole alzi la mano, visto che la dichiarazione è stata fatta, contrari? 9 favorevoli e 4 contrari. Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 5

SINDACO: Adesso vediamo i tre sportelli S.U.A.P. che finalmente sono arrivati un po' all'ultimo atto dopo parecchi anni; abbiamo chiesto all'Ingegnere Pasinelli di presentarci di modo tale che possiate tutti vedere che cosa andiamo ad approvare e poi passeremo alla discussione e anche alla votazione. Eventualmente se qualcuno avesse bisogno di pareri tecnici, è presente in sala l'Architetto Longo responsabile dell'ufficio tecnico che chiaramente poi è a disposizione.

PASINELLI: Buonasera a tutti, sono l'Ingegnere Pasinelli e presenterò tre S.U.A.P. che comporteranno una variante urbanistica al pgt. Il primo dei tre sportelli che andrò ad esporvi, riguarda la ditta Inox-Mecc. Il S.U.A.P. è uno strumento attraverso il quale una attività produttiva può chiedere una variante urbanistica ai sensi dell'articolo 8 del decreto Presidente della Repubblica 160/2010, che prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici per l'insediamento di questi impianti produttivi. Questo vale per tutti i tre gli sportelli, quindi lo dico una volta sola, dopo non lo ripeto. Il piano di governo del territorio di Civate è stato approvato il 3 giugno 2009 e rispetto a questo strumento il S.U.A.P. per la Inox-Mecc comporta un ampliamento dell'attività produttiva esistente attualmente. L'attività della ditta è di produzione di valvole, steli e comunque legato all'attività petrolchimica. Attualmente si trova in Via Cortenuova all'interno di un ambito identificato come ambito produttivo. Siccome attualmente non riescono a soddisfare le necessità di ampliamento, hanno bisogno appunto di richiedere questa variante urbanistica. Loro sono proprietari di terreni a sud dell'attività del lotto dove sono insediati attualmente; loro sono attualmente insediati in questa zona rossa, hanno acquistato e sono proprietari di questa area identificata come gialla che confina con la Via Cortenuova. Il progetto prevede la realizzazione di due capannoni industriali, di alcune tettoie che serviranno alcune per il deposito di materiali, per il carico e scarico materiali tipo limaie, che sono materiali di risulta delle loro lavorazioni, verranno realizzati alcuni parcheggi a servizio dei nuovi capannoni, e verrà ampliata la sede stradale di Via Cortenuova nella parte antistante la loro proprietà. La superficie territoriale sul quale andranno ad insediarsi è di circa 37.687 metri, il progetto prevede la realizzazione di 6.490 metri di superficie coperta, di cui 4.970 verranno realizzati all'interno dell'area oggetto di variante, e 1.520 metri verranno realizzati all'interno dell'area che attualmente è già destinata ad ambito produttivo. Verranno realizzati circa 3100 di parcheggi, 13.560 metri di piazzali e 16.000 metri circa di area verde comunque drenante. La parte che vedete nella parte alta, è la parte attualmente esistente; ci sono delle zone grigie che sono le tettoie e le coperture che verranno realizzate nella parte esistente, mentre a sud vedete i due capannoni, i due immobili, che verranno realizzati, uno di circa 3.000 metri e l'altro di circa 1.900 metri. Attualmente l'azienda entra da questa via laterale sulla destra, verrà realizzato un nuovo svincolo per l'accesso su via Cortenuova, verrà allargata Via Cortenuova e verrà portata a circa 6 metri e mezzo, 7, adesso indicativamente... verrà portata a circa 6 metri e mezzo, 7, adesso non ricordo di preciso e verrà realizzato tutto un ambito di mitigazione lungo tutto il perimetro; un punto sul quale hanno puntato durante... siccome la procedura di S.U.A.P. prevede due conferenze dei servizi, ai quali partecipano vari enti; gli enti hanno puntato molto sul fatto della mitigazione di questi ambiti produttivi, perché per poter realizzare appunto queste varianti in ambito agricolo è necessario appunto realizzare questi mascheramenti delle attività, attraverso la realizzazione di filari alberati, di arbusti, comunque del verde che sia prevalentemente autoctono, quindi del verde che viene dalle nostre zone. Quindi il progetto prevede la realizzazione appunto, come vedete, su tutto il perimetro di filari alberati, e nella parte antistante Via Cortenuova, di piccoli rialzi da 30, 60, 70 centimetri sui quali verranno realizzati degli arbusti e dei filari alberati appunto per mitigare la presenza di questa industria. La parte destra che vedete, quindi la parte verso Civate, rimarrà completamente a verde con la realizzazione di questi filari alberati. Come vedete il senso di questi filari è appunto di mascherare, comunque di mitigare la presenza di queste aziende. Un altro punto sul quale abbiamo dovuto intervenire su richiesta degli enti, in particolar modo dell'ARPA, è sul discorso degli scarichi. Allora, la ditta non ha scarichi di tipo produttivo, ma solo scarichi di tipo civile, però superando la quota di 50 abitanti equivalenti, ci hanno chiesto di realizzare l'allaccio in fognatura che attualmente non

esiste in questa zona; quindi verrà realizzata una conduttura in pressione, che è quella viola che vedete, che partirà dall'ingresso della ditta e lungo Via Cortenuova attraverserà il sottopasso e si innesterà nel punto che ci ha segnalato Uniacqua per allacciarsi alla fognatura comunale che è più o meno davanti alla Sessa Marin. Per quanto riguarda le acque provenienti invece dai piazzali delle coperture; allora, per le coperture c'è stato richiesto di fare una sorta di recupero delle acque derivanti dalle coperture per irrigare questi terreni, cioè le aree verdi dell'azienda; e in questa zona verrà realizzata una vasca monolitica che raccoglierà appunto le acque e poi verrà utilizzato per irrigare. Per quanto riguarda i piazzali invece, l'azienda non rientra, non sarebbe soggetta al trattamento delle acque provenienti dai piazzali, però in via cautelativa abbiamo deciso di realizzare un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che poi verranno scaricate in pozzo perdente, però verranno trattate prima di andare in pozzo perdente, per evitare che un eventuale, essendoci parecchi parcheggi, un eventuale percolamento di olio da parte di un'autovettura, di un mezzo che accede all'azienda, possa riversarsi nel sottosuolo; quindi tutte le acque provenienti dai piazzali verranno trattate prima di essere mandate in pozzo perdente. Il progetto prevede appunto, a parte alcune tettoie, come dicevo nella zona già produttiva, la realizzazione di un capannone di circa 3.000 metri quadrati con la parte antistante destinata ad uffici, ci sono degli uffici openspace, delle aree per servizi, delle sale riunioni; e nella parte posteriore verrà appunto realizzata la produzione dell'attività. Il secondo capannone dovrebbe avere prevalentemente destinazione a deposito. Questo è... non so se ci sono domande...

SINDACO: Bisogna votarlo uno alla volta? Ok. Quindi se avete domande su questa prima parte.

GATTI F.: Avevamo già fatto delle domande in conferenza dei servizi, quindi quasi tutti i quesiti li avevamo risolti in quelle sedi. Non entro neanche... abbiamo guardato tutto l'incartamento, non entriamo neanche nel merito dei calcoli perché è una parte tecnica e quindi è consolidato che sia giusta, il parere è stato visionato dall'ufficio tecnico ed è giusto. Volevo chiedere: sull'allargamento della strada, e avevamo già anticipato il discorso, riguarda solo il tratto ovviamente che riguarda questo sportello...

PASINELLI: Che è di loro proprietà.

GATTI F.: Che è di loro proprietà. Ma domanda rivolta all'ufficio tecnico/amministrazione: se poi la strada lì si stringe e se c'è una previsione di allargamento totale? Poi in quell'argomento è prevista, perché mi sono ricordato che abbiamo parlato quel giorno anche eventualmente di una pista ciclopedonale che però era ancora un punto di domanda irrisolto a quella data.

SINDACO: Allora lì l'idea, però adesso abbiamo questo gruppo di lavoro che comincerà a studiare la questione delle piste ciclo pedonali, sapete che noi puntiamo parecchio su queste, e una delle soluzioni era proprio questa qui: subito dopo il sottopasso dove c'è l'allargamento dell'attuale strada, loro stanno indietro 5 metri, ci lasciano 5 metri già anche in previsione di fare questa pista ciclopedonale, che costeggerà quella parte lì e poi l'idea nostra, però appunto è da vedere adesso in base anche alle esigenze delle persone che abitano lì, era quella di proseguire, però non dare più la possibilità agli altri di uscire verso Romano con le macchine, ma solamente ai mezzi agricoli che devono passare, e far diventare ciclopedonale tutta la strada in sostanza; per poi passare, se riusciamo, sotto la provinciale, uscire verso Suardi per intenderci, fare la parallela della strada che va alle casette, e poi da lì andare verso Santa Maria e poi verso Romano, l'idea era un po' quella. Cioè l'obiettivo è quello di unire Civate, Cortenuova, Palosco e Calcio; questa potrebbe essere una soluzione, l'alternativa era quella vicino a xxx, quindi la Via per Romano, che potrebbe anche quella fare lo stesso giro quindi si sta valutando. Loro lo sanno già, stanno indietro anche per questo motivo qui.

PASINELLI: Questa zona dove verranno realizzate quelle piccole opere di mitigazione, quindi arbusti, queste cose, noi staremo indietro con le recinzioni di circa 5 metri; cioè, oltre all'allargamento, adesso io ti dico 2,50/2,70 in modo da portare alla realizzazione di due carreggiate, stiamo indietro con le recinzioni di circa 5 metri; in quell'area qua che verrà realizzata per questi arbusti, queste cose, si potrà realizzare la pista ciclopedonale in un futuro.

GATTI F.: Quindi verrà realizzato un nuovo sottopasso dove c'è la provinciale di Romano

SINDACO: Solo per le bici.

GATTI F.: Solo per le bici? Ok. Mentre per quanto riguarda l'altro lato, quindi l'altro sottopasso, quello diciamo che va verso Civate? La strada si allarga e poi si stringe. Lì in quel punto dove arriva la pista ciclopedonale e l'allargamento della strada?

SINDACO: Sono cose che dobbiamo vedere nel gruppo di lavoro, quindi, siccome le soluzioni sono tante faremo dei progetti a step e quindi in base alla situazione che troveremo vedremo poi di trovare una soluzione.

GATTI F.: Quindi l'idea è quella...

SINDACO; Adesso non siamo ancora in grado di dire, abbiamo visto, faremo...

GATTI F.: No, mi interessa di capire quale è l'obiettivo. L'obiettivo quindi è quello di fare una pista ciclopedonale che raggiunge Via Ilaria Alpi e Via Cagnana successivamente eccetera, e dall'altra parte si arriva alle casette.

SINDACO: Esatto.

GATTI F.: La seconda questione del sottopasso, quello che va verso Civate, così come è fatto oggi, ci passano i camion? Ci sono problemi? Verrà allargato?

SINDACO; Il sottopasso sapete che è un problema perché ha un dislivello secondo me un po' esagerato, c'è qui l'architetto che sa anche le discussioni che abbiamo fatto; purtroppo lì non si riuscirà ad allargare, l'unica cosa è vedere se era possibile farlo diventare un po' più morbido, però abbiamo il problema della casa che c'è subito lì all'uscita del sottopasso, e quindi non so se sarà possibile. Sono cose da valutare.

GATTI F.: Quindi il traffico veicolare, parliamo di camion, ci passano?

PASINELLI: Passano di lì anche attualmente; arrivano da Via Marinelle, girano lì davanti alla Sessa, passano sotto e arrivano.

GATTI F.: Ok.

SINDACO: Comunque mi sembra che il traffico sia abbastanza limitato, mi diceva.

PASINELLI: Non hanno un grosso via vai di camion, loro hanno solo... forse si parla di un camion al giorno. Hanno parecchi operai, però diciamo che quelli arrivano in modo scaglionato, quindi non c'è l'afflusso ad un determinato orario. Cominciano dalle 6 e mezza del mattino fino alle 8 e mezza/9, dipende dagli uffici. E anche alla sera quando se ne vanno cominciano dalle 5 fino alle 6 e mezza.

GATTI F.: Come livelli occupazionali una cifra indicativa? Aggiuntivi intendo.

PASINELLI: Loro prevedevano inizialmente probabilmente una ventina, indicativamente. Quando ho cominciato con questo S.U.A.P. le proiezioni erano quelle, dopo...

SINDACO: Ecco, l'unica cosa, cioè, l'unica cosa... la cosa importante è che loro aspettano la decisione del Consiglio comunale perché vogliono partire subito; rispetto agli altri che probabilmente partiranno un po' più con calma, loro hanno fretta di realizzare questi due capannoni.

PASINELLI: Sì perché praticamente come sono adesso sono un po' congestionati.

SINDACO: Sicuramente un po' di manodopera verrà assorbita, poi stabilire quanti è un po'...

GATTI F.: Ma, invece per quanto riguarda, parliamo della parte economica... quindi quanto dovrebbe introitare il Comune? Quante opere verranno realizzate a compensazione? Il quantitativo di bilancio? Se i soldi verranno incassati quest'anno per questo sportello o l'anno prossimo? Grazie.

PASINELLI: Indicativamente dovremmo essere intorno ai 94.000 € come oneri di urbanizzazione primarie, secondarie e smaltimento rifiuti. Un secondo che prendo la... Allora, sono 94.629 € come oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti; poi ci sono circa 45.000 € circa di monetizzazione degli standard e perequazioni. L'azienda non andrà a scomputare oneri dalle urbanizzazioni primarie e secondarie che verranno completamente versati, ma scomputerà 12.500 € dagli oneri di monetizzazione e perequazione che verranno utilizzati per asfaltare il tratto di Via Cortenuova che parte dal limite della loro proprietà... allora l'allargamento stradale e questa opera di mitigazione verranno fatte completamente a carico dell'azienda senza scomputare nulla; verranno utilizzate appunto 12.500 € per asfaltare il tratto che va appunto dalla proprietà fino al sottopasso di cui parlavate prima; loro avevano già realizzato nel 2007, poi è passato il gas e un po' di opere, adesso la strada effettivamente è piena di buche, quindi l'unica parte che andranno a scomputare sono su questi 12.000 € per realizzare l'asfaltatura di quel tratto lì, dopo naturalmente dovremo concordare il momento in cui farlo, se ci sono previsione la realizzazione di queste piste ciclopedonali, vedremo un attimo come intervenire e in che tempi, per non fare un lavoro...

...

SINDACO: Incassiamo gli oneri di urbanizzazione

PASINELLI: 94.000 €.

SINDACO: 94.000 €, mentre gli altri li pagheranno a gennaio. Meno i 12.500 che abbiamo trattato ovviamente su quella parte che devono realizzare dell'asfaltatura.

PASINELLI: Entrerebbero l'anno prossimo 32.900 € di perequazione e monetizzazione.

GATTI F.: E i 94.000 € come vengono dati? Tutti quest'anno ma a rate o...

SINDACO: No, no, pagano tutto subito.

PASINELLI: Verrà richiesto il permesso di costruire e verrà versato.

SINDACO: Ok, grazie. Altri?

BALESTRA: Come ti avevo già accennato ieri mattina, quella strada lì è prevista che lasci... oltre allargarla si faccia anche l'illuminazione della strada o andrà fatto successivamente dal Comune? Le faccio tutte. Poi, viene messo in sicurezza il lato opposto della strada dove c'è l'irrigazione agricola diciamo? Terzo punto che ti chiedo: l'asfaltatura in pratica arriva dove viene fatta la fognatura, fino al nodo dove si incanala la fognatura con quella esistente, i famosi 12.000 €?

PASINELLI: No, noi avevamo previsto di arrivare fino al sottopasso, all'ingresso del sottopasso al lato verso la Inox; tu fai conto che la fognatura verrà fatta come penso in mini trincea, quindi quel taglio stretto che viene posato direttamente; perché essendo una condotta in pressione di circa 2 pollici, 2 pollici e mezzo, non abbiamo bisogno di avere cadenze, perché verrà realizzato questo impianto con delle pompe trituratrici che poi spingeranno in pressione fino... praticamente un allaccio privato, non è una fognatura...

....

No, perché non ci sono le cadenze proprio, avendo il discorso del sottopasso in mezzo dovranno installare delle pompe con una prevalenza di, se non sbaglio, 12 o 14 metri per poter scendere e risalire lungo il sottopasso. Per quanto riguarda l'illuminazione era previsto di illuminare la parte dell'ingresso, dopo ovviamente essendoci... sotto verranno lasciati dei cavidotti che potranno essere utilizzati per fare l'illuminazione in un futuro; naturalmente quando verrà deciso qualcosa col discorso delle piste ciclopedonali poi potrà essere realizzato, se no poi rischiamo di fare una illuminazione che poi tra un anno o qualcosa deve essere...

....

Diciamo che noi avevamo previsto l'illuminazione dell'ingresso, poi ci sono delle predisposizioni sotto in quella zona che dicevo prima dove ci saranno dei cavidotti interrati che resteranno lì.

...

GATTI F.: Quindi resta buia, sarebbe a carico del Comune poi eventualmente l'installazione dei punti luce?

PASINELLI: Arrivando fino al sottopasso?

GATTI F.: Sì. L'illuminazione se non avevo capito male riguardava solo la parte dei parcheggi, quando abbiamo parlato in conferenza dei servizi. Poi giustamente il Consigliere...

PASINELLI: Sì, erano state fatte verificare da...

GATTI F.: Sì, quello ne avevamo già discusso, però giustamente il Consigliere Balestra sta chiedendo: ma quella strada rimane buia, e soprattutto sarà poi a carico del Comune l'installazione, oppure è già prevista all'interno della convenzione?

PASINELLI: No, non abbiamo previsto nulla come illuminazione all'interno della convenzione, dopo naturalmente

SINDACO: E' una scelta, insomma.

PASINELLI: Se voi ci dite: realizzate l'illuminazione, va bene.

SINDACO: Se usano i 33.000 € per fare l'illuminazione loro, evidentemente non pagano il Comune ed è la stessa cosa, quindi decideremo.

BALESTRA: Però diciamo che con l'illuminazione, è vero i 33.000 €, però metto a posto in sicurezza una strada, illuminata, visto che diventa una strada comunale, secondo me andrebbe messa anche illuminata; siamo dietro a mettere a posto una strada, se devo fare 30 facciamo 31 e mettiamo a posto.

Altra cosa che chiedo: la pista ciclabile, ha detto prima, passerebbe nella zona di mitigazione se un domani la fanno; quindi se tolgo la mitigazione l'impatto visivo con il capannone sparisce o resta?

PASINELLI: No queste qua sono aree, quei 5 metri qua sono quelli che si arretra con la recinzione, dopo se tu guardi questo fronte dovrebbe essere, a memoria, di circa 15 metri.

BALESTRA: Quindi passerebbe in mezzo la mitigazione.

PASINELLI: Sì, dopo si può posare il ghiaio piuttosto che gli arbusti di modo che un domani, se ci passa, non andremo a togliere o a intaccare quello che c'è. Queste sono previsioni che poi bisogna vedere.

GATTI F.: No, ma non erano delle domande... ovviamente quando si stabiliscono degli sportelli... era per capire perché noi giustamente, tu sei il tecnico e stai analizzando gli sportelli unici, ma noi abbiamo il compito comunque di analizzare la cosa nel complesso perché noi dobbiamo difendere un po' quelli che

sono gli interessi dei civitatesi, quindi dobbiamo un po' difendere quelli che sono gli interessi dei civitatesi nella collettività, per quello che faccio questa domanda, non è per andare a sindacare.

PASINELLI: No, no, sto dicendo che questi 5 metri che si arretra era già previsto che un domani poteva esser utilizzati, dopo la mitigazione non verrà meno appunto perché, se voi guardate le fasce di mitigazione, sono molto di più di 5 metri, quindi all'interno della proprietà comunque ci sarà altro verde, e togliendo adesso, io non so che tipo di pista ciclabile verrà realizzata, minimo deve essere un metro e mezzo se non sbaglio.

SINDACO: Due e mezzo.

PASINELLI: Due e mezzo se è a due corsie, se non sbaglio, quindi diciamo che dei 5 metri una parte può essere utilizzato tranquillamente.

BALESTRA: Mentre per quanto riguarda il lato opposto della strada, non va messo in sicurezza e resta come è adesso.

PASINELLI: Non abbiamo previsto nulla perché non è neanche la nostra proprietà.

BALESTRA: Sto chiedendo al Sindaco, se è previsto di mettere in sicurezza la parte opposta della strada o lasciarla così come è adesso.

SINDACO: Non ne abbiamo ancora parlato, verifichiamo là sul posto, adesso dobbiamo approvare questo qui, dobbiamo fare lo studio di tutte queste piste e sicuramente ci sarà anche il problema dall'altra parte dove c'è il fosso. Ok. Altri? Allora chi è d'accordo per l'approvazione? All'unanimità. Anche qui l'immediata eseguibilità perché è importante. Grazie. Ingegneri passiamo al secondo.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 6

PASINELLI: S.U.A.P. di Edil Progress prevede la delocalizzazione... allora quello che dirò si ripeterà poi per il S.U.A.P. successivo, che è della Botali Autotrasporti, che sono la stessa famiglia, quindi hanno sede nello stesso sito. Allora, il S.U.A.P. Edil Progress prevede la delocalizzazione dell'azienda della Signora Vavassori Rosa che attualmente... Allora, la premessa del S.U.A.P. non dico nulla perché tanto è la stessa di prima. Attualmente ha sede in Via Locatelli e l'attività prevalente è di lavorazione e trasporto e commercio...

SINDACO: Si può vedere dove è situata?

PASINELLI: Allora, attualmente l'azienda è collocata in Via Locatelli, praticamente in centro paese. La delocalizzazione prevede appunto lo spostamento dell'azienda oltre la sp 98, quindi in una zona che non presenta le criticità che ci sono attualmente. Questa delocalizzazione si propone di risolvere dei problemi che attualmente ci sono, essendo l'azienda in zona prevalentemente residenziale, che sono relativi a rumore, polveri e viabilità. La viabilità è il problema principale legato alla presenza dell'azienda in centro al paese, come per l'azienda Botali Autotrasporti. Infatti attualmente l'azienda, i mezzi che accedono all'azienda, fanno il percorso viola che vedete, quindi che arrivino da Bergamo, dalla Via Bergamo, che arrivino dalla tangenziale, dalla sp98, comunque ad un certo punto entrano in paese e passano attraverso, vicino comunque a delle zone abitate, presentano delle criticità, passano vicino al parco Suardi, l'accesso su Via Bergamo è comunque complicato, ci sono dei mezzi che entrano ed escono su una via che comunque è prevalentemente residenziale. Con il nuovo insediamento si sposterebbero, come vedete, in una zona dove non ci sono criticità, perché comunque è oltre una strada provinciale che serve per il transito degli automezzi. Il S.U.A.P. Edil Progress prevede la realizzazione di 2.900 metri di superficie coperta e 3.700 metri di superficie lorda di pavimento, questo perché ci sono all'interno degli uffici delle zone di esposizione che sono su due piani; verranno realizzati 1.120 metri di parcheggi, 5.720 metri di aree a stoccaggio del materiale, siccome loro devono stoccare i bancali con la pietra, con il materiale che utilizzano, quindi ci saranno delle aree di stoccaggio, ci saranno 5.420 metri di area verde, 13.000 metri di aree per la movimentazione. Quello che vedete in arancione è appunto l'immobile di 2.900 metri di cui parlavo di superficie coperta, questi quattro quadrati che vedete sono le aree di stoccaggio del materiale, e poi ci sarà appunto il piazzale. Come per Inox-Mecc e come Botali Autotrasporti, gli enti che sono intervenuti in conferenza dei servizi ci hanno detto di curare il discorso, come dicevo prima, della mitigazione ambientale; quindi anche per questa attività lungo tutto il perimetro verranno realizzati dei filari di alberi, delle zone con arbusti e del verde che vada comunque a mitigare la presenza degli immobili. Questo è quello che dicevo in merito al discorso della mitigazione ambientale. Questo è sempre mitigazione ambientale, come ho detto con l'inserimento di queste piante permette di mitigare la presenza dell'attività. Altro tema che, come per le altre due S.U.A.P., abbiamo dovuto affrontare in modo particolarmente approfondito, è sempre il discorso della tematica acque; di per sé la Edil Progress non ha anch'essa problemi dal punto di vista dello scarico di acque, perché presenta solo scarichi di tipo civile, non ci sono acque di processo e ci sono le acque che vengono scaricate dai piazzali dove vengono movimentati i mezzi. Come per Inox-Mecc anche le acque della Edil Progress e quelle di Botali Autotrasporti, verranno trattate tramite un impianto di trattamento delle prime piogge prima di essere scaricate in pozzo perdente. Botali ed Edil Progress utilizzeranno lo stesso impianto di trattamento in quanto verrà realizzata una sorta di servitù, perché da Botali ... bisogna obbligatoriamente passare sull'area di Botali per poter andare ... allora anche per queste due attività verrà realizzato un condotto in pressione che attraverserà la provinciale e tramite via Arde arriverà su via Terzi che è il primo punto di allaccio che ci ha dato Uniacque. Vedete la linea viola, attraversa la provinciale e si innesta su via Arde dopo via va a innestarsi su via Terzi al punto di allaccio della fognatura comunale.

SINDACO: Scusi può rimanere un attimo lì? No, era per spiegare che poi la Botali va a sud, giusto?

PASINELLI: La Botali è questa, adesso poi si insedierà in questo sito, appunto alla Edil Progress ci saranno degli attraversamenti su via Arde che andranno a innestarsi poi (allora magari c'è una parte dove si vedono insieme), vedete? In questo vedete l'attraversamento che raccoglie le acque dei piazzali e andranno ad innestarsi in questo impianto di trattamento che poi scaricherà le acque dei piazzali, previo trattamento in un pozzo perdente. Da qui appunto partirà questa linea viola che attraverso la provinciale andrà con un condotto in pressione sempre con la stessa tipologia dell'altra azienda e andrà appunto nella fognatura comunale. Anche per Edil Progress verrà realizzato un impianto per il recupero delle acque delle coperture, che poi serviranno per irrigare le aree a verde. L'accesso alle due aziende avverrà attraverso la rotonda, la rotonda che c'è appunto in corrispondenza di via Arde e verranno ampliate, attualmente è una strada sterrata, verrà ampliata e verranno realizzati i due accessi, verrà portata se non sbaglio a 8 metri circa e verranno realizzati due accessi per l'accesso dei mezzi pesanti, quindi saranno degli accessi importanti e in parte a questo ampliamento verranno realizzate due aree a verde di circa 5 metri prima di arrivare all'accesso delle aziende.

L'immobile come vi dicevo prima verrà strutturato ci sarà la parte anteriore che servirà da esposizione dei loro materiali, dei semilavorati che fanno, una parte di ingresso con delle zone di servizio con degli uffici open space, dei servizi, dei vani tecnici e ci sarà una parte in fondo, dove verrà identificata una zona per appunto realizzare la lavorazione del materiale. Al secondo piano poi ci sarà sempre una zona di esposizione e delle altre sale riunioni, uffici e quant'altro.

GATTI F.: Una curiosità, sul discorso quello fognario che attraversa la sp 98 ...

SINDACO: Ecco se si possono fare le domande tutte insieme per evitare ...

GATTI F.: Sì, sì, sì tutte insieme, ma verrà bloccata la strada?

PASINELLI: No, sono già previsti dei cavidotti dei tubi, sono già stati posati dei tubi dell'80 o del 100 che permettono di fare passare la fognatura e gli impianti che serviranno da portare in paese

GATTI F.: Ok. Mentre invece un'altra curiosità facendo anche un passo indietro per quanto riguarda i tre sportelli mi sai dire la data di quando più o meno sono stati aperti?

PASINELLI: Allora la presentazione sono gli sportelli di Edil Progress e Botali è indicativamente a dicembre 2013, dicembre 2013, adesso dovrei vedere la data di preciso, dopo sono stati fermi, perché c'era la variante del pgt, quindi ci sono state delle problematiche sulla pubblicazione e i tempi sono andati un po' per le lunghe

SINDACO: Ma mi scusi come mai parlano di dieci anni Botali?

PASINELLI: Perché effettivamente queste procedure, allora in contatto con il Comune è cominciato intorno all'anno 2005-2006, dopo ci sono state una serie di problematiche alcune collegate anche all'approvazione del pgt del 2009 che quindi hanno dilatato ... ci sono state una serie di problematiche, ci sono stati anche dei ricorsi

GATTI F.: Dieci anni? Un premio alla costanza! Mentre invece faccio una domanda non è proprio inerente al Suap, per quanto riguarda la vecchia area, quindi quella dove ci sono attualmente le aziende è già prevista una riqualificazione oppure sarà poi

PASINELLI: No, per ora no, non hanno ancora previsto nulla dopo ...

GATTI F.: Ok, grazie

BALESTRA: Allora io ti chiedevo due cose, una la zona lì quella dove c'era quella specie di capannone

SINDACO: Dovete ricordare di dire sempre il nome

BALESTRA: Consigliere Lega nord Balestra Adriano Padania, ti stavo chiedendo è dove c'è il capannone già esistente, giusto? perché io non l'ho visto, non c'è mica anche un capannone?

PASINELLI: Quello è per Botali quello che facciamo vedere dopo, questo è

BALESTRA: Perché nella visione grossa si vede il verde ma non si vede ...

PASINELLI: Si aspetta un attimo, ecco Botali che è questo che è nella parte a sud, c'è già un capannone esistente che è questo che dopo verrà ampliato, c'è la cascina e due piccoli capannoni, un piccolo capannoncino, questi sono già esistenti e verrà fatto un ampliamento e dopo vediamo

BALESTRA: Poi volevo chiederti, visto che mi ricordo che nel pgt che avevamo approvato l'anno scorso nella planimetria quella grossa che ho visto prima, si vede anche dalla parte anche di qua dalla strada dove viene su ...

PASINELLI: Aspetta un attimo, vediamo se riesco a ...

BALESTRA: Quella lì va bene, quella lì dove è prevista ... la viola sarebbe la fogna alta pressione, però mi ricordo che lì subito di qua dalla rotonda venendo su via Arde, verso via Terzi, non era previsto come pgt che dovrebbero costruire i quartieri sia a destra che a sinistra? che vanno a finire su quella strada lì? una domanda: adesso facendo la fognatura in alta pressione, così che va al nodo di via Terzi, un domani lì urbanizzando sono obbligati a fare un'altra fognatura apposta per loro, perché non c'è al momento lì giusto? O sbaglio?

PASINELLI: Non c'è perché questo è il punto di innesto che ci ha dato Uniacque quindi era il primo punto utile

BALESTRA: No, chiedevo se era più utile fare l'innesto vicino alla rotonda, l'alta pressione fino all'innesto, non puoi fargli fare ad Uniacque una fognatura normale perché un domani dovranno spaccare ancora se qualcuno urbanizza lì? Bisogna fare il lavoro due volte

PASINELLI: Queste sono le indicazioni che ci ha dato ... Uniacque, per noi costerebbe anche di meno fermarsi qua con la fognatura in pressione

BALESTRA: Se un domani almeno è una cosa che è già pronta per l'urbanizzazione futura di quelle aree lì, basta, tutto qua

PASINELLI: Certo però

SINDACO: Altri?

BALESTRA: Questo fatto che ho chiesto della fognatura a loro, voi non avete previsto di fare una storia del genere come amministrazione, con Uniacque, non lo so?

SINDACO: Visto che c'è qui...

LONGO: Sono l'Architetto Longo dell'ufficio tecnico comunale, può darsi che le due urbanizzazioni dei due piani attuativi aspettino anche altri vent'anni prima di essere presentati, loro hanno bisogno di agire subito e gli può dare anche un diametro per mettere giù un tubo di tre o quattro pollici, non so.

PASINELLI: Dovrebbe essere due pollici in pressione È un allaccio privato,

LONGO: Per vent'anni, dopo vanno per delle progettazioni ad hoc.

No, non si spacca la strada perché sta di fianco però quando si deve fare 40.000 metri di urbanizzazione non è un tubicino che impedisce

BALESTRA:

LONGO: Lo so, però la progettazione va fatta ad hoc non pensando ...

SINDACO: Bene, chi è d'accordo ad approvare il progetto? Immediata eseguibilità? Grazie.

Andiamo al terzo.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 7

PASINELLI: Allora come vi ho già anticipato anche l'attività di Botali si trova nello stesso sito dove è collocata attualmente la Edil Progress. L'attività di Botali consiste nel trasporto conto terzi e hanno sei automezzi, sei autoarticolati, e anche loro come i mezzi che accedono alla Edil Progress fanno lo stesso identico percorso che vi ho già fatto vedere prima, quindi il fatto di delocalizzare l'azienda, come per la Edil Progress apporterà dei benefici, soprattutto dal punto di vista della mobilità, perché presenta dei punti critici dell'altra attività. Allora dal centro del paese, quindi via Locatelli, si sposteranno sempre oltre la strada provinciale 98 nella zona a sud dell'insediamento dove si insedierà la Edil Progress. In questa zona sono già presenti, come ho anticipato prima, un capannone che aveva originariamente destinazione agricola, una cascina e un altro piccolo capannone. L'intervento consiste nell'ampliamento di questo capannone ... l'ampliamento consiste nella riduzione di 2.480 metri quadrati di superficie coperta, di cui 1.370 sono già esistenti e 1.100 sono in ampliamento, quindi 1.170 subiranno una variazione di destinazione d'uso e i 1.100 sono nuovi, 850 metri di parcheggio 16.000 metri circa di area verde, 8.700 metri di cortile di piazzali per la movimentazione. Oltre all'ampliamento del capannone e al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti, verrà realizzata una zona di lavaggio degli automezzi e un distributore di carburante ad uso interno. Come vedete anche sui Botali è stata prevista tutta questa area di mitigazione con la realizzazione di filari di alberi con specie autoctone e, come vi accennavo prima, l'ampliamento della carreggiata su via Arde, la realizzazione di questi due accessi, il mantenimento di questo accesso che già c'è che va a servire la cascina e la realizzazione di due fasce di verde di circa 5 metri lateralmente all'ingresso della rotatoria. Come vi dicevo appunto le opere di mitigazione si sono rese necessarie per il mascheramento degli edifici e queste sono le opere di mitigazione che verranno realizzate. Una cosa che non ho fatto notare prima ma è presente anche sulle altre due, verranno realizzati i parcheggi con delle variazioni cromatiche, che servono per inserire in modo più uniforme, per seguire questo intento di mitigazione ambientale. Questo è sempre il discorso dell'inserimento ambientale con la realizzazione delle piante che verranno andranno a mascherare appunto la presenza delle attività. Allora in merito alla tematica delle acque, questa attività avrà tre tipi di scarichi, una è legata alle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi, la seconda che è legata alle acque provenienti eventualmente da sversamenti che possono provenire dal distributore di carburante e queste devono esser scaricate in fognatura, quindi attraverso un impianto di trattamento di queste acque poi verranno poi scaricate in fognatura e dovremo poi chiedere l'autorizzazione ad Uniacque che si è già espressa in merito ed ha già analizzato anche il tipo di impianto che verrà realizzato per il trattamento delle acque. Identico discorso per le acque dei piazzali che verranno comunque trattate con un impianto di prima pioggia, prima di essere scaricate in sottosuolo perché anche queste non rientrano nei parametri che necessitano del trattamento. Poi ci saranno le acque reflue ...

SINDACO: C'è un distributore di gasolio, giusto? Quindi lì eventualmente ci sarà la pulizia del piazzale

PASINELLI: Sì, le acque provenienti dal distributore di gasolio e quelle del lavaggio verranno convogliate nell'impianto di trattamento e poi andranno in fognatura, non andranno in sottosuolo, cioè praticamente l'impianto di distribuzione del gasolio verrà realizzata una griglia perimetrale in modo che, quando fanno rifornimento se c'è la perdita, finisce in questa griglia che poi va in trattamento e poi va in fognatura, cioè questi due tipi di scarichi non possono essere scaricati nel sottosuolo, quindi vanno in fognatura, poi ci saranno le acque reflue domestiche, che sono quelle provenienti dagli uffici, anche queste andranno in fognatura tramite sempre quel condotto in pressione e come le altre attività ... questo è il medesimo tracciato della Edil Progress, perché alla fine è lo stesso condotto, e come le altre attività anche loro recupereranno le acque provenienti dai piazzali in una vasca monolitica che poi servirà per irrigare le aree a verde. Allora il capannone dell'autotrasporti Botali conterrà una piccola officina per le manutenzioni ordinarie, un ufficetto, un piccolo ufficio un magazzino per la minuteria dei bagni e poi il deposito degli automezzi, si creano praticamente queste corsie dove verranno messi gli automezzi dell'azienda.

SINDACO: Bene, grazie. In questo caso diciamo che l'aumento della manodopera sarà molto limitato perché gli operai più o meno sono quelli, quindi diciamo che si spostano dal centro in una logistica migliore

PASINELLI: Diciamo che la problematica principale di queste due attività, è proprio la posizione, la posizione in cui si trovano quindi hanno bisogno proprio di spostarsi per avere una logistica migliore e per risolvere tutta una serie di problematiche legate alla presenza all'interno del centro abitato

SINDACO: Sì, sì i rumori in particolare era un punto critico specialmente quando tagliavano le pietre, anche se poi era abbastanza limitato la polvere quindi direi che ... va bene

PASINELLI: Anche i piazzali vengono continuamente bagnati, il problema principale è quello della viabilità e del rumore che adesso ...

SINDACO: Bene, grazie Ingegnere. Qualcuno ha qualche domanda?

GATTI F.: Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica? Idem come Inox mecc non è stata prevista?

PASINELLI: Verrà prevista l'illuminazione vicino agli accessi e naturalmente anche a queste aree a verde, secondo me dovrebbe essere illuminata abbastanza bene, perché fai conto che qua c'è la rotonda e tutta questa area è tutta illuminata fino all'ingresso, qua ci sono gli accessi quindi andranno a illuminare gli accessi, questa strada dovrebbe essere già comunque illuminata. Anche in questo caso realizzeranno l'ampliamento e i sottoservizi necessari senza scorporare nulla dagli oneri di urbanizzazione, quindi anche loro realizzeranno gli oneri di urbanizzazione verranno versati completamente e ... la cifra? Allora per quanto riguarda Botali verranno versati un totale di 41.174 € come oneri di urbanizzazione primaria secondaria e smaltimento rifiuti, come monetizzazione e perequazioni 19.760 €. Edil Progress invece verserà 54.130 € di oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti e 46.008 € di monetizzazione e perequazioni. Oltre a questi importi poi verrà realizzata la sistemazione di via Arde nel tratto che va da via Terzi alla rotonda, quella dove passeremo con la fognatura eventualmente con le linee elettriche perché è presente anche una cabina poi dovremo vedere abbiamo concordato con l'Enel ... Probabilmente anche quello adesso, su quello adesso dovremo fare alcune valutazioni

GATTI F.: Quest'area è prevista nel ptcp giusto? Essendo adiacente al sp 98 lì, mi ricordo che c'erano dei problemi sui 50 metri da rispettare sul vecchio pgt che poi è andato in variante richiedendo una riduzione della distanza dalla strada o sbaglio?

PASINELLI: Allora per questi due sportelli ... su tutti e tre gli sportelli la Provincia si è pronunciata sulla compatibilità con il ptcp, a questi sportelli in particolare hanno dato la deroga, allora diciamo che per Edil Progress siamo oltre quella fascia di cui parlavi con la realizzazione dell'immobile, quindi non è stato un problema, per quanto riguarda invece Botali che rientrava invece all'interno di questa fascia dell'art. 65 del ptcp, è stata data la deroga in quanto l'intervento è mirato, la prima motivazione è che ci sono degli immobili già esistenti, quindi si trattava solo ampliare uno degli immobili esistenti, poi siccome l'intervento è mirato all'insediamento di una determinata attività e non a fare una "speculazione" immobiliare per creare una sorta di polo industriale, la Provincia si è pronunciata favorevolmente alla realizzazione di questo intervento, erano stati proprio loro a chiedere di realizzare questi interventi tramite sportello unico in modo da poter mirare le esigenze e le attività che venivano realizzate

GATTI F.: Ok, Sindaco, questi incassi sugli oneri sono previsti per quest'anno? Quindi Inox-Mecc quest'anno e gli altri due?

SINDACO: E gli altri due l'anno prossimo

GATTI F.: Ok grazie

SINDACO: Se non c'è nient'altro, volevo solamente approfittare per ringraziare Botali, la famiglia Botali che si è resa disponibile a gestire quella rotonda che va lì praticamente nelle loro aziende e anche la Inox-Mecc che gestirà un'altra rotonda, lasciando loro la scelta se lasciarla verde o se sassi o mettendo anche i loro prodotti e così via. Praticamente stiamo cercando di dare in gestione un po' le rotonde in modo tale che siano un po' abbellite su tutta la sp 98 fino a quella che arriva alla Altub che ho chiesto anche a loro ma sono ancora in attesa di risposta. Mentre quella della Olifer che è in fondo, per intenderci quella che va verso Calcio, quella mi hanno già detto che la faranno loro, quindi anche quella è sistemata, non quella sulla sp 98 ma la nostra, perché sapete che da lì in avanti purtroppo la strada è tornata di proprietà comunale quindi toccherà a noi anche la gestione, siccome lì la Provincia fino a dicembre di quest'anno pagava la luce di quella rotonda, da gennaio 2016 abbiamo fatto un incontro in Provincia purtroppo sarà a carico nostro, però sentendo la disponibilità della Olifer, ci daranno un contributo per questa illuminazione. Quindi io volevo ringraziarli ufficialmente perché piano pianino stiamo cercando di sistemare anche quelli. Chi è d'accordo? Immediata eseguibilità? Grazie, grazie all'Ingegnere Pasinelli per la presentazione di questi tre progetti. Ringraziamo anche l'Architetto Longo per la sua presenza, grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 8 all'ordine del giorno

SINDACO: Allora andiamo avanti, punto n. 8: indirizzo per la concessione a soggetti terzi del servizio di asilo nido comunale. Assessore.

PAGANI GIOVANNA (Assessore ai servizi sociali ed ecologia): Come tutti voi sapete da quando siamo stati eletti abbiamo cominciato a pensare e a guardare tutti i servizi erogati dal Comune, il servizio dell'asilo nido è risultato uno dei più onerosi tra questi servizi erogati, e quindi ci siamo subito mossi per studiare una soluzione che potesse essere di gradimento soprattutto, oltre all'amministrazione con un risparmio che vedremo parziale iniziale e poi magari maggiore in tempi prossimi, ma soprattutto abbiamo fatto anche degli incontri con i genitori dell'asilo nido, dei bambini dell'asilo nido, e siamo riusciti ad arrivare ad una mediazione. Proseguo a leggere la relazione perché non sto molto bene oggi, quindi ho preferito leggerla per evitare di dire inesattezze o di omettere qualcosa.

"Il comune di Civate al Piano, in quanto rappresentante degli interessi della collettività locale, nel quadro della programmazione regionale locale, organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità tra cui l'asilo nido. Attualmente l'asilo nido è gestito dal Comune con parte di affidamento in sostituzione ad una aggiunta di nostro personale ad una cooperativa sociale; il servizio accoglie bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi con orari flessibili che vanno dalle ore 7:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì. In considerazione della consolidata congiuntura economica e sociale si evidenzia una crescente necessità da parte dei comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali di qualità ed efficacia; tale crisi provoca da anni una effettiva difficoltà dei comuni a soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali. La partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, rappresenta la possibilità di svincolare risorse economiche e di costruire delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini. A questo si aggiunge la volontà dell'amministrazione di fare in modo che l'asilo nido preveda una maggiore e diversificata proposta progettuale in linea con le nuove esigenze della popolazione. Sulla base di quanto premesso, il Comune di Civate al Piano intende concretamente riconoscere il particolare ruolo delle cooperative sociali nella realizzazione di attività per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, in attuazione del principio di sussidiarietà. A tale proposito sottoponiamo l'approvazione dell'atto di indirizzo dell'esternalizzazione del servizio con l'utilizzo dell'istituto della concessione ritenuto quale strumento idoneo per una gestione efficace ed efficiente. Il nostro Comune riconosce altresì l'esigenza delle famiglie coinvolte di una attenta e puntuale verifica della rispondenza del progetto realizzato dal concessionario e in questo senso viene garantita la supervisione progettuale da parte della nostra amministrazione, in modo da verificarne la rispondenza al progetto presentato in sede di gara, e la rispondenza alle vigenti normative".

Prima di procedere, se volete fare qualche domanda, volevo chiedervi una cosa, perché nella bozza di delibera che voi avete c'è stato un refuso; praticamente è stato indicato al primo punto, dove c'è "ritenuto" è indicata una gestione di tipo "mista"; volevamo specificare: è una gestione pubblica però con parte di affidamento in sostituzione di una aggiunta di personale comunale a una cooperativa sociale; quindi la gestione attualmente è pubblica, è stato appaltato in concessione ad una cooperativa sociale una parte, e quindi poi vi chiederò se è possibile fare questa leggera modifica: invece che "mista" una gestione pubblica con parte di affidamento in sostituzione a una aggiunta di personale comunale ad una cooperativa sociale. Io purtroppo avevo già..

No, avevo già chiesto; non va voltata, solo quando poi voteremo alla fine se accettate questa leggera... l'avevo già notato ma poi non ho fatto in tempo erano già partiti, quindi è stata una mia piccola mancanza.

SINDACO: Ecco, vi prego di non fare domande insieme, evitiamo botta e risposta possibilmente. Quindi anche più di una domanda, però.... E dire il nome visto che non...

GATTI: Al di là della pro forma che secondo me non c'è nessun problema a fare una modifica, più che altro, mi spiace dirlo a lei Assessore, perché di solito è sempre precisa, ci aspettavamo una bozza quanto meno di

capitolato e di concessione giusto per capire quali sono i criteri per il quale andiamo a fare questa modifica qua. Cioè voi tenete quindi del personale dipendente del Comune e date in parte la gestione alla cooperativa; che mi pare che sia più o meno la stessa cosa che è adesso.

ASSESSORE: No, questo è quello, praticamente, questo che viene descritto è quello che c'è adesso.

GATTI: Ok, ma adesso voi cosa volete?

ASSESSORE: Adesso si dice di uniformare la tipologia di gestione del servizio che è attualmente; quindi la modifica che ho detto io è quella che c'è adesso, viene esternalizzato.

GATTI: Completamente.

ASSESSORE: Completamente sì.

GATTI: Ok, quindi non usufruite più del personale dipendente del Comune ma passate in toto alla cooperativa; la struttura rimane comunale mentre invece adesso totalmente viene gestito dalla cooperativa. Ok, visto che comunque siamo, è inutile prenderci per i fondelli, siamo venuti a conoscenza di alcune notizie, che non sappiamo se sono vere o false, per vie giornalistiche, quindi se ci date una indicazione, perché ci sono state delle indiscrezioni che parlavano che forse il dipendente, sempre per vie giornalistiche veniva tenuto per qualche mese, quindi dal primo gennaio verrà completamente spostato tutto il personale dipendente? È previsto l'aumento delle rette? L'orario sarà flessibile? Quindi comunque rimarrà 7:30-18:00? Cioè avere qualche informazione in merito in più che ci permetta di andare a capire se il servizio va migliorato; perché i problemi di bilancio li conosco benissimo, perché parlavamo di una perdita di 125.000 € pagando l'anno scorso, e su questo passaggio, era anche all'interno del nostro programma elettorale, quindi adesso non sono qui di certo a nascondermi; però il ragionamento che vogliamo andare a fare a monte, è se quanto meno era stata valutata la possibilità di dare la gestione del servizio completamente invece ai privati, quindi il servizio rimaneva pubblico e veniva data la concessione ai privati. Qual è stata la scelta che vi ha fatto optare per questa idea sulla cooperativa, quindi gestire in toto la cooperativa. Perché secondo noi avremmo avuto più vantaggio a farlo gestire a privati; cioè verificata comunque ad esempio facendo una consultazione all'interno della popolazione, si verificava anche eventualmente se c'era la possibilità di far gestire il nido ai privati. Punto primo.

SINDACO: Posso? Rispondo io.

GATTI: Come volete. Me l'ha detto lei di fare tutte le domande. Quindi chiediamo la conferma di quante sono, una previsione di come volete gestire il servizio; perché venirci a proporre oggi: diamo in gestione alla cooperativa, e noi qui siamo chiamati ad approvare o eventualmente non approvare una cosa, che comunque noi di fatto siamo un po' all'oscuro, non conosciamo nel dettaglio quali sono i criteri di affidamento. Ci sarebbe piaciuto avere comunque un allegato che ci dicesse, anche non diciamo definitivo, ma che ci desse quanto meno dei criteri per poter analizzare la questione. Se mi dà conferma delle fasce orarie, se mi dà la conferma se esista o meno l'aumento del 30% delle rette, eventualmente il cibo chi se ne occupa, i problemi occupazionali; cioè, le persone che attualmente lavorano all'interno di questa cooperativa, c'è la possibilità che vengano assorbite nella cooperativa che vincerà eventualmente la gara d'appalto? Anche qui; avete intenzione di andare per gare d'appalto o in affidamento per cottimo fiduciario? Perché sotto i 200.000 € il testo unico ci prevede di andare anche per affidamento per cottimo fiduciario. Qui ho visto che avete parlato di bando, quindi confermate il bando? Quindi primo gennaio non ci sarà più il personale dipendente; a livello educativo avete valutato l'impatto, al di là dei genitori, io apprezzo qualsiasi parere e possono essere concordi con voi, noi però qui siamo anche chiamati a fare una valutazione non sulle 24 persone, date dalla moltiplicazione del 2 per genitore per ogni bambino, ma dobbiamo avere una visione un pochino più lunga, quindi eventualmente non è poi detto che, visto che andiamo ad approvare una convenzione, che anche qui non si sa per quanto durerà, se queste 24 persone oggi sono d'accordo probabilmente non saranno sempre le stesse 24 persone che ci saranno tra 2/3 anni,

perché il ciclo è dai 3 ai 36 mesi. Quindi vorremmo prendere una scelta collettiva, cioè che sia... Anche una ultimissima cosa, se avete fatto un calcolo di quanto potremmo risparmiare con questa operazione, e quanto potremmo risparmiare con i privati. Poi in base alle riposte se posso replicare prendendo il tempo della dichiarazione di voto. Grazie.

SINDACO: Innanzitutto la differenza tra un privato e una cooperativa direi che è minima, perché sia il privato che la cooperativa per mantenere l'accreditamento, sapete che il rapporto è un educatore ogni 7 bambini, e quindi non è che il privato può mettere delle persone in meno. Facciamo un esempio: a Calcio ci sono due educatrici su 16 bambini, a Civate ce ne vorrebbero tre, perché Calcio non è accreditata. Quindi sia che sia un privato o sia una cooperativa bisogna rispettare quelle che sono le indicazioni per quanto riguarda gli assistenti e gli educatori, e quindi i costi non cambierebbero; non cambierebbero perché il personale comunque deve essere quello, gli orari sono quelli, quindi i costi sono esattamente uguali. Eventualmente forse potrebbe essere che magari il privato, non avendo l'obbligo di un contratto nazionale il quale deve stabilire la paga oraria, potrebbe anche decidere di prendere meno soldi; anche se anche nella cooperativa ci sono anche dei soci lavoratori che possono fare soci volontari, dipende un po' anche dalle cose. Io vorrei dire una cosa importante: non è che noi veniamo qui questa sera per parlare dell'asilo nido così senza averlo valutato; abbiamo fatto in questo periodo due incontri con le cooperative, abbiamo incontrato i sindacati, abbiamo incontrato le educatrici, abbiamo fatto due incontri con i genitori, e quindi con loro abbiamo cercato di stabilire, come avete visto anche sulla stampa, quello che era un percorso che noi abbiamo voluto far partire a gennaio, ed è per questo motivo che abbiamo trovato una transazione provvisoria per il primo anno, quindi effettivamente il primo anno non è che noi dal primo gennaio l'asilo nido sarà completamente affidato alla cooperativa, e il Comune se ne scappa via; quindi abbiamo cercato di valorizzare quelle che sono le preoccupazioni che sono emerse, perché l'importante per noi è mettere al centro il bambino, quindi mettere al centro il genitore che certamente vuole anche che il bambino abbia una continuità educativa, ed è su questo che abbiamo cercato di mediare. Il decidere di metterlo a settembre, iniziare a settembre, come i genitori ovviamente proponevano, l'abbiamo scartato come ipotesi, non tanto dal punto di vista economico, anche se ovviamente qualche cosa si risparmierà, anche già dal prossimo anno; ma proprio da un punto di vista, secondo noi, di affiancamento per far sì che i bambini comunque riescano anche così ad essere affidati ad altri educatori e che il progetto sia... il nostro obiettivo è che sia migliore. Il bando non poteva esser portato all'ordine del giorno questa sera perché il bando sarà comunicato nella piattaforma Sintel a livello regionale, potranno partecipare tutte le cooperative che saranno ovviamente iscritte a Sintel, oltre che essere iscritte negli albi, nelle cooperative, la gara è aperta e quindi in teoria possono partecipare tutti, anche non italiani volendo, tanto per farvi capire, perché il bando è aperto a tutti con delle caratteristiche, con un obiettivo molto semplice: che il servizio attualmente ritenuto dai genitori buono, o abbastanza buono, dovrà migliorare; ed è per questo motivo che noi abbiamo trovato una mediazione, anche economica, accontentando i genitori, dicendo a loro: va bene, che cosa volete? Abbiamo deciso di lasciare una delle due nostre educatrici, perché una è casa ammalata come sapete, fino a luglio, quindi assicuriamo la presenza di una nostra educatrice fino a luglio e assicuriamo anche la presenza di una educatrice che attualmente è in sostituzione della malattia dell'altra almeno fino a marzo, quindi almeno per tre mesi, in modo tale che i bambini abbiano la possibilità di familiarizzare anche con questa nuova educatrice. Abbiamo poi anche discusso su tutte le questioni, è ovvio che poi i genitori sono sempre preoccupati, anche se è chiaro che, avendo come obiettivo l'interesse del bambino, abbiamo lavorato di più, ed è quello che abbiamo scritto nel bando che uscirà quando avremo approvato questa sera la delibera, il discorso proprio di un progetto, non dico quasi personalizzato, ma un progetto sicuramente che dia la possibilità non solamente al bambino di essere ben accolto e seguito, ma anche il coinvolgimento per esempio dei genitori. Quindi sull'aspetto della genitorialità, sull'aspetto del coinvolgimento, sull'aspetto del territorio, in particolare quindi il progetto potrebbe esser anche un po' diverso, anzi secondo me diverso dall'attuale, per noi dovrebbe essere migliorativo; uso il condizionale solamente perché chiaramente non abbiamo ancora visto le proposte che potrebbero arrivare dalle varie cooperative. Sappiamo anche, ce ne rendiamo conto, che il problema economico esiste, non possiamo dire: togliamo il problema dal Comune e mettiamo in discussione magari una cooperativa che ha tanta buona volontà ma che alla fine con le rette che abbiamo attualmente andrebbe comunque in difficoltà; perché parliamoci chiaro, la media delle rette che pagano attualmente i genitori per i bambini dell'asilo nido è di 320 €;

parlando con le cooperative mi hanno detto tutti che a meno di 600 € difficilmente una cooperativa riesce a stare in equilibrio. Però è anche vero che il Comune, come sapete, darà comunque gli ambienti gratis, abbiamo deciso di lasciare gratis per tutti i primi tre anni di accordo l'Enel, l'acqua e il riscaldamento, quindi cerchiamo ovviamente di aiutare un po' per questa fase qui, e abbiamo vincolato per questo, anche per quello che diamo noi, comunque anche se le rette secondo me sono significativamente basse, attualmente sono su base ISEE, e quindi in base al reddito, poi è ovvio che la cooperativa sarà libera di fare anche diversamente, perché non potremo, non siamo in co-gestione; l'unica cosa che noi abbiamo detto è che vogliamo il controllo da parte del nostro ufficio del servizio alla persona. Per quanto riguarda invece il discorso economico, appunto questi 7 mesi, i tre mesi, quello che abbiamo detto che lasciamo alla cooperativa, e da parte loro noi pretendiamo che non possano aumentare le rette per più del 30%. Perché il 30%? Una cosa semplicissima; i 320 € di media, perché c'è anche chi ne paga pochissimi, 450 o 500, parlo sempre della giornata intera, perché chi fa mezza giornata ovviamente paga di meno, quindi la media è un po' quella. Attualmente il costo del pranzo è di circa 4,65 €, che moltiplicato per 23/24 giorni più o meno arriva a 100 €. È ovvio che questo con una tariffa così bassa per la cooperativa diventerebbe un problema serio. Allora abbiamo detto, va bene l'aumento del 30% più o meno sono circa 100 €. Io l'ho anche detto ai genitori. Alla fine forse bisognerebbe pensare anche al fatto che il prezzo del pranzo del bambino sia tolto dal prezzo della retta, però dico è una cosa che deciderà, che deciderete insieme con la cooperativa che gestirà l'asilo nido. Quindi sicuramente... anche perché sapete che le rette dell'asilo nido sono fermi da 10 anni; si capisce la crisi, si capisce tutto, sapete anche che il genitore può dedurre dal reddito l'importo dell'asilo nido, non come 19%, ma lo deduce dal reddito; quindi se chi paga il 33 o 40% di imposta, ha il beneficio del 33 o del 40%, perché diminuisce, toglie dal reddito questo importo. Quindi è ovvio che se, uno facciamo un esempio, 320 € nel risparmio 120 di imposte, viene a pagare 200 € al mese per un servizio sul quale 100 € sono il pranzo; quindi capite che praticamente è un passo, va comunque rivisto, anche se ripeto, abbiamo posto questo vincolo, e abbiamo anche detto però, perché l'abbiamo garantito ai genitori, ce l'hanno chiesto e l'abbiamo approvato, che fino a luglio, siccome loro non lo sapevano, abbiamo rispettato, abbiamo detto: fino a luglio la cooperativa non potrà aumentare il prezzo della retta. Quindi la retta potrà essere rivista solamente a partire da settembre, perché loro non sono stati avvisati per tempo, abbiamo detto: non preoccupatevi, fino a luglio il Comune garantirà. Dal punto di vista delle cifre, visto che è stato chiesto anche quello, indicativamente, perché dobbiamo fare ancora dei calcoli abbastanza precisi, già comunque dal 2016 più o meno 20/25.000 € il Comune li risparmierà. Nel 2017, a regime, dovremo essere 70/80.000 €. Il primo anno, ovviamente a partire dal settembre, sarebbe stato praticamente zero, più o meno, dico 20/25 perché presumo che siano un po' di più però non voglio dare una indicazione imprecisa. Anche perché poi c'è il problema del collocamento ovviamente della persona che poi rientrerà in Comune, per cui dobbiamo trovare il modo, perché se entra e fa un servizio che attualmente è affidato a terzo allora risparmio; ma se entra e gli fai fare un servizio in un ufficio normale il risparmio è limitatissimo o nullo; quindi dipende anche da queste scelte, perché una delle cose che sapete che ho detto dal primo giorno, e che sto facendo ovviamente in questi periodi qui, è quello anche della riorganizzazione di tutto il personale, non parlo solo della polizia locale ma di tutti; e quindi stiamo rivedendo tutti i vari uffici, e su questo poi magari ne parliamo dopo, e ovviamente in questo caso rientra anche la questione dell'asilo nido; non è che sia stata sottovalutata, cioè per dire che sono mesi che io e l'Assessore ci stiamo lavorando, stiamo contattando, anche domani ho un altro incontro, e cerchiamo di capire quali possono essere le conseguenze; per esempio, ve lo dico anche chiaramente, a livello anche dei sindacati, loro dicono: se rientra un'altra cooperativa deve assumere il personale presente. Però questo vale perché l'articolo 7 del contratto collettivo della cooperativa lo dice ma nel momento in cui la cooperativa subentra a un'altra cooperativa, ma in questo caso non è così: è una cooperativa che subentra alla gestione di un comune. E quindi noi cercheremo ovviamente di difendere questo, e già domani appunto stiamo facendo delle trattative per evitare che ci siano anche questi problemi; poi è ovvio il problema del personale esiste; perché se la cooperativa che vince per esempio fosse quella che attualmente ha il personale lì, il problema non esiste, avanti quello e se lo gestirà. Se fosse un altro che probabilmente hanno già del personale loro, o stanno a casa due di queste o stanno a casa quelle che dovrebbero subentrare, per intenderci; quindi è chiaro che il personale purtroppo non possiamo certo raddoppiarlo, anche perché con questa base, i 64.000 € di rette che pagano attualmente i genitori per un anno, voi capite ci vuole mica tanto a fare un ragionamento con tre educatrici una ASA, così via, solamente il personale è molto più alto, se andiamo a

vedere i costi. Quindi è chiaro che bisognerà che trovino delle forme appunto anche di volontariato sociale, non so come si chiamerà, perché per le cooperative è molto più complesso rispetto alla gestione privata.

GATTI: Anche se vado in borderline, quindi problemi occupazionali, non è ancora certo che le persone che attualmente sono impegnate nella cooperativa vengano mantenute?

SINDACO: No, dipenderà da chi vince. Se vince la cooperativa che gestisce attualmente non ci sarà nessun problema, se ne vince un'altra ovviamente il problema esiste.

Non è che il problema del personale, ...

GATTI: E' per capire, perché, va beh, partiamo dal principio che ci avevate, e io speravo, detto che allargavate le riunioni anche agli altri gruppi consiliari, invece questa cosa non è avvenuta e ci dispiace, perché comunque avremmo gradito comunque, senza polemica, senza demagogia, partecipare, anche senza intervenire, ma quanto meno partecipare, alle riunioni di incontro, visto che comunque voi rappresentate il 30 e rotti per cento, rispettivamente anche i due gruppi consiliari più o meno come percentuale si avvicinano, quindi avremmo gradito comunque essere invitati a queste riunioni. Perché è inutile professare le commissioni e poi non essere inviati sui punti, quelli che sono nevralgici. Ripeto, non era per fare polemica, non era per fare interventi fuori luogo né per creare caciara, era solo per cercare di capire e di costruire un percorso che magari poteva essere arricchito insieme; questo era quello che auspicavamo. Dopo di che sui problemi occupazionali a quanto ho capito non ci sono ancora le idee ben chiare; ho fatto la domanda sulle fasce orarie se vengono mantenute, non mi sapete dire; quello che alla fine...

PAGANI: No, ti so rispondere. Dopo ti avrei risposto, ho segnato quello che ha risposto il Sindaco.

GATTI: Ok, grazie, vado avanti perché se no si fanno i giri...

SINDACO: Le domane ho detto di farle tutte insieme, quindi...

GATTI: Se non vuole farmi parlare...

SINDACO: Ci sono anche dei termini, dei tempi, non ...

GATTI: Avete sempre accusato questo regolamento di essere stretto, poi alla fine su un tema così importante, mi sembra che...

Allora, tornando a noi, fino ai 12.000 € avete approvato prima l'esenzione sull'aliquota, facendo un calcolo sulle tariffe che avete approvato voi a settembre, quindi fino ai 12.000 € parliamo del tempo pieno, inteso come 7:30/16:30 andiamo ad un incremento, prima era 300 € ci sarà un incremento di 90 € e si andrà a 390 €; cioè mi ricorda un po' la manovra renziana del bonus degli 80 €: togliamo di qui e mettiamo di là. Fino ad arrivare da 38.000 € in su a un aumento di 180 €; quindi passiamo dai 600 € ai 7.800 €. Ma andando ad esempio, prendo due casi, al part time mattino, ho preso due casi perché quelli più emblematici, che sono quelli del tempo pieno e quella della moglie e della mamma che lavora la mattina. Sul part time mattino, quindi 7:30/13 ci sarà un aumento sempre per un reddito, sempre per un calcolo ISEE fino ai 12.000 ci sarà un aumento di 65 €, quindi si passa da 217 a 282, fino ad arrivare al reddito superiore ai 38.000 che passa da 435, ci sarà un incremento di 130 €, quindi arriverà a 565. Io capisco tutto, la valutazione che però chiedo di fare nel complesso, è quella ad esempio di analizzare qualche caso; perché se per assurdo una famiglia ha due figli, parliamo quindi di un reddito fino a 12.000 €, avendo due figli, quindi cosa significa? Calcolare i 390 più la metà di 390, andando a sommarli si arriva a 585, per 6.435 € annui. Per i 38.000 € addirittura, quindi per chi ha un reddito di 38.000 € ...

SINDACO: Non è reddito.

GATTI: Sì, è la fascia ISEE ok, ma superiore arriviamo ad una retta mensile con due figli di 1.100 €, arrivando a 12.870 € annui. Sto solo chiedendo di fare una valutazione, perché? Ma non perché in questo momento mi viene più comodo dirvi: guardate che state sbagliando; non sto dicendo questo, sto solo dicendo: teniamo in considerazione tutti gli aspetti, perché siamo in periodo di difficoltà, è vero che comunque abbiamo anche l'obbligo di salvaguardare quelli che sono i bilanci del Comune anche in termini di risparmio, guai; ma abbiamo anche l'obbligo, e soprattutto l'obbligo, di fare una politica che sia sempre attenta ai cittadini in un periodo di crisi. Abbiamo delle realtà occupazionali che sono in difficoltà, ovviamente non riguarda solo Cividate, è un problema nazionale, però riguardano anche il nostro territorio. Sto solo chiedendo: è ovvio che io nel momento in cui metto la possibilità di aumentare di 30 €, certo che lo faccio, quale sarebbe l'ente o la cooperativa o chichessia che non lo fa? Tu mi dai la possibilità di aumentare, primo o poi lo faccio; è questo il ragionamento, non è una polemica sterile, è un ragionamento costruttivo che avrei preferito fare insieme.

SINDACO: Ha finito?

GATTI: Sì, prego.

SINDACO: Sul discorso dell'insieme mi sembra che l'abbiamo chiarito all'inizio quando io, l'ho sempre detto e lo mantengo anche quello che ho detto; va bene, c'è la possibilità di collaborare, ma collaborare ha un significato diverso rispetto a chi invece avete in Consiglio comunale; no, noi facciamo opposizione voi fate la maggioranza, noi giustamente lo rispettiamo.

GATTI: ... ha detto che nella commissione xxx maggioranza e opposizione.

SINDACO: Il discorso delle commissioni... Posso finire? Il discorso delle commissioni non è che sia decaduto, è una volontà precisa, politica che porteremo avanti, stiamo anche decidendo quali, dire le cose non scorrette; perché parlando di ISEE voi sapete benissimo che uno che ha un ISEE a 38.000 minimo ha 70/80.000 di reddito; quindi uno che ha 80.000 € di reddito e lavorano in due, e penso che sia molto difficile che una famiglia abbia due bambini contemporaneamente all'asilo nido, è molto difficile, sono casi rarissimi. Quindi se uno prende 80.000 € all'anno e paga 650 € per l'asilo nido, avendo ovviamente la mamma che lavora, penso che sia anche ragionevole, rispetto a chi i 12.000 diventano 25.000 di reddito, più o meno, quindi a chi prende 25.000 € e paga da 300 a 390 o 400 €... ripeto, voi forse non avete presente le tariffe che ci sono a livello provinciale. Il problema è che Cividate purtroppo non ha fatto una politica graduale, quella di aumentare i 10 €, i 15 €, i 5 € gradualmente; purtroppo siamo in una fase che.. è inutile che ci prendiamo in giro, non possiamo pretendere di risparmiare e nello stesso tempo dire: va beh allora facciamo servizio gratuito; è un servizio importante sul quale noi assolutamente vogliamo garantire, tra l'altro è stato fatto, Cividate sapete che è uno dei primi paesi che ha creato l'asilo nido, quindi ci crediamo moltissimo, ed è per questo motivo che vigileremo e quindi vogliamo che l'asilo nido migliori e quindi che non abbia difficoltà; ma nello stesso tempo non siamo incoscienti, non vogliamo neanche mettere nella condizione che chi gestisce dopo un anno mi dica: andate avanti ancora voi perché io sto chiudendo o fallisco. Quindi è ovvio che bisogna valutare tutto, però diciamo le cose chiaramente, stiamo parlando comunque di valori secondo me più che ragionevoli, non siamo parlando di cifre fuori dal mondo.

PAGANI: Volevo aggiungere sulle fasce orarie, è previsto da un bando comunque; abbiamo fatto un bando apposito per verificare se è possibile dare altri servizi all'intero dell'asilo, tra cui anche migliorare le fasce orarie; perché adesso come visto si va dalle 7:30 alle 16:30, non è stato più fatto per motivi economici il post, e invece nel bando viene chiesto di poter utilizzare l'asilo addirittura anche il sabato mattina per chi ne avesse necessità; è stato indicato anche quello. Quindi comunque la nostra intenzione è migliorare il servizio. Come ha già accennato il Sindaco abbiamo in un certo senso verificato di concedere almeno per il primo periodo di appalto dei costi ancora a nostro carico perché comunque, come ha ripetuto lui, abbiamo fatto, non è stata una soluzione semplice, abbiamo anche pensato a chi potesse subentrare, che potesse lavorare, potesse dare un servizio migliore forse di quello che c'è stato fino adesso; e visto i costi che aveva questa struttura, e comunque per quanto riguarda anche le utenze, come ha detto il Sindaco gli

concediamo la struttura gratuitamente, gli paghiamo per il primo periodo le utenze, cioè l'energia elettrica, gas e acqua, e quindi vogliamo favorire chi subentra a mantenere questo servizio.

MOLERI: Poi chi subentra però si aumenta la retta...

PAGANI: No, allora quello è per aiutare chi subentra; l'aumento della retta, che comunque anche se l'avesse mantenuto il Comune la gestione dell'asilo nido, comunque avremmo dovuto aumentare le rette; allora, abbiamo garantito ai genitori che fino alla fine dell'anno scolastico di mantenere le stesse rette; per i periodi successivi abbiamo, è una imposizione, a chi subentrerà, di aumentare al massimo del 30%.

MOLERI: Io mi ricordo in un precedente Consiglio lei, Assessore, aveva detto, si era sollevata questa questione perché c'erano voci in paese che dicevano appunto del cambio gestione dell'asilo, e lei aveva detto che se ne sarebbe parlato ma non quest'anno. Io ingenuamente avevo pensato anno scolastico e non anno solare; probabilmente era anno solare e infatti a gennaio ci cade questa tegola sulla testa. Anche noi come Lega Nord l'avevamo messa in programma, perché anche noi, giustamente avendolo valutato comunque dispendioso, però mi premeva fare una premessa. Io ho utilizzato l'asilo nido per i miei bambini, premesso che è stato un servizio veramente eccellente, lo riutilizzerei domani. Quindi volevo capire, siccome il Sindaco ha detto appunto che i bambini sono una fascia protetta e vanno appunto protetti, secondo lei è meglio partire da gennaio, con questo cambiamento. Prima l'ha detto. Lei ha detto: preferisco partire da gennaio proprio per portarli all'anno prossimo probabilmente con già questo cambiamento in atto, almeno io l'ho interpretato così, giusto? Lei su che base dice questo? Ha interpellato qualche professionista? Qualche pedagogista? No perché siccome non siamo stati coinvolti in niente vorremmo proprio capire se è stato interpellato qualche professionista.

GATTI: Anche qui, veramente non abbiamo gli allegati neanche per prendere una decisione, il bando non c'è, poi l'Assessore Pagani mi dice che comunque ci sono dei criteri.

È già pronto? Allora ce lo potevate allegare, scusa?

Una bozza, qualcosa almeno per capire. È stata accusata la Lega in questi anni per dire... non ci presentano le proposte di delibera senza, voi fate lo stesso.

PAGANI: Non si può, deve essere presentato sulla piattaforma regionale. Non può essere anticipata.

GATTI: Allora convocateci. Convocateci e diteci le cose. Come è avvenuto per altre cose, ad esempio, non ne faccio un segreto sulla casetta dell'acqua,... è una scelta importante, cioè chiamatemi, analizziamo i casi. Poi un'altra cosa: le tabelle ISEE non sono così facilmente classificabili, perché dipende anche dallo stato patrimoniale, se diciamo la verità, diciamola tutta.

PAGANI: Infatti sono vecchie perché la nuova ISEE non è stata ancora applicata, perché c'è un ricorso al TAR.

GATTI: Perché dipende dallo stato patrimoniale, però ci mettevamo lì a lavorare ognuno per le sue, ma ripeto ma senza fare polemica; ci ha invitato per la questione case dell'acqua poi amen è saltato oggi per altri motivi.

PAGANI: Motivi personali del direttore.

GATTI: Però ci hai chiesto su alcune cose, ci hai mandato un invito su alcune cose, perché non potevamo farlo anche su questo? Non volevi invitarci con i genitori? Facevamo un incontro noi, è comunque una scelta importante. Poi dopo tu dici: no, noi vogliamo perseguire la strada della cooperativa; io ti dicevo no guarda per me è meglio quella dei privati; va bene, in maggioranza ci siete voi e decidete voi, giustamente, però quanto meno essere coinvolti; perché è inutile andare in giro a dire che siamo coinvolti che tutti sanno tutto, e io vengo a scoprire dell'aumento delle rette del 30% dai giornali. Cioè scusami, permettimelo, però cioè non me l'aspettavo.

MOLERI: Per me stiamo facendo i conti senza l'oste, nel senso che nel 2017 si prevedono entrate di 70.000 €; io penso che se aumentano ...

PAGANI: Non una entrata, un risparmio.

MOLERI: Scusami, un risparmio di 70.000 €. Io penso che se aumentiamo davvero le rette così, ci sarà un gran pochi bambini che andranno all'asilo nido, visto proprio anche le condizioni lavorative che ci sono in paese.

GATTI: Io faccio i conti della serva, se a Civate mi costa un tot e un nido privato anche fuori paese mi costa un tot di meno, se è il paese in parte ci vado, perché se il risparmio è notevole ci vado, faccio i conti. È questo il ragionamento che volevo fare.

SINDACO: Sì ma non ci sarà questa ...

GATTI: Sì, però noi adesso andiamo ad approvare? Adesso lei si metta nei panni di un Consiglio di minoranza...

SINDACO: Solo i criteri questa sera.

GATTI: Ma che criteri?

SINDACO: I criteri che ha letto l'Assessore prima. I criteri sui quali il Consiglio comunale decide di esternalizzare il servizio; il resto è di competenza ...

GATTI: A una cooperativa. E io le ho detto, avremmo preferito comunque parlarne prima. Non abbiamo comunque i documenti...

SINDACO: Ho capito che avrebbe preferito.... Abbiamo deciso in questo modo.

GATTI: L'ha detto lei in campagna elettorale, l'ha detto lei il 20 di giugno che saremmo stati coinvolti.

MOLERI: Io sono dispiaciuta perché comunque voi favorite la cooperativa che subentra..

SINDACO: No, non si sa chi subentra.

PAGANI: Favoriamo che cosa? Viene fatto un bando.

MOLERI: Chi subentra?

PAGANI: Il bando viene pubblicato sulla piattaforma regionale.

MOLERI: Chi vincerà questo bando non pagherà l'affitto per tre anni, non pagherà la luce, non pagherà l'acqua. I genitori fino a luglio pagano la retta così e poi da settembre invece per i genitori che usufruiscono del servizio aumenta la retta.

PAGANI: Potrebbero avere un aumento.

MOLERI: Ma non era forse meglio fare pagare a chi subentra quello che giustamente deve pagare, così il Comune comincia già ad avere un riscontro economico, e forse...

PAGANI: L'ha spiegato il Sindaco. Il rischio magari...

SINDACO: Sarebbe stato obbligato ad aumentare subito la retta. Per quello.

GATTI: Anche su quella cosa che ha detto ella cooperativa e dei privati, non ne sono proprio così convinto, perché comunque la cooperativa non mi venga a dire che non ha un margine di guadagno sull'utile; perché mi scusi, allora a questo punto se io sono un privato, una persona fisica e ci troviamo in 4 e facciamo una srl, snc o quello che si voglia e faccio una cooperativa, ovviamente avendo la cooperativa ho uno strato in più che avrà un margine di guadagno, mi pare ovvio, soprattutto se parliamo di una cooperativa già esistente. E questo margine di guadagno scusi dove va a ricaricarlo? Sulle rette, mica sui panini.

SINDACO: Secondo me sarebbe già bello se arriva in pareggio quella cooperativa lì; perché vi ho detto prima tre educatrici, cosa costa un educatore all'anno? 30.000 €.

GATTI: Quanti bambini ci sono?

MOLERI: 24.

PAGANI: Adesso sono 18.

SINDACO: Possono arrivare a 23.

GATTI: Anche lì, non c'è nessun dato, non c'è niente; l'ultima notizia è che ce ne erano 12 o 13, parliamo di un anno fa in Consiglio comunale.

PAGANI: I dati ci sono e possono essere anche reperiti negli uffici idonei, ne parliamo nel punto successivo.

GATTI: Ma ti rendi conto che ci avete dato 12 punti con dentro tre sportelli e in ogni sportello c'è dentro 38 documenti e non li avevamo neanche ricevuti nel materiale, li abbiamo dovuti richiedere all'ufficio tecnico che grazie a Dio si è adoperato in modo... non posso dire nulla perché l'ufficio tecnico è stato velocissimo, perché gli ho mandato la richiesta di documenti il giovedì sera, il venerdì mattina mi ha fatto avere il cd, però non è possibile che veniamo convocati in Consiglio comunale, ci sono gli sportelli, ogni sportello 38 documenti, poi devi stare qui a rincorrere tutti i punti, i i mancano le cose sul nido, le tariffe te le devi andare a scaricare, le informazioni le devi andare a prendere. Qui si è fatta una battaglia al sistema quando ha governato la Lega per 10 anni, ma io tutta questa grande differenza, sia nel modo di condurre il Consiglio comunale, ma prendetela come una critica propositiva non distruttiva. Cioè gradirei che quando vengono presentati i punti e le bozze di deliberazione noi abbiamo tutto il materiale occorrente per poter valutare la cosa. Ripeto, su due fogli, una proposta di deliberazione dove si dice solo che viene dato in appalto a una cooperativa esterna dove non siamo stati invitati ai tavoli, mentre avevate detto nei mesi passati che ci avreste invitati, amen; dove non ci sono dei vincoli, delle cose, non si capisce niente, veniamo a scoprire dal giornale che c'è la possibilità di aumento del 30%; non ci garantite che gli attuali problemi occupazionali, non parlo per la dipendenza del Comune, ma parlo per le due persone, se non sbaglio, che sono impegnate nella cooperativa, se rimarranno o non rimarranno. Cioè avremmo voluto parlarne prima, appunto perché è una scelta importante che andrà a inficiare, sia anche in termini di risparmio ma anche in termini di qualità del servizio, anche all'interno del reddito familiare di ogni cittadino; e noi, ovviamente è nostro onere e onore andare a guardare tutti i vari casi in base a quanto influisce, in base a quel è la situazione del reddito di Civate, eccetera eccetera le varie casistiche. Ripeto, con questo materiale che sono praticamente due fogli, non è possibile fare una valutazione di questo tipo su una scelta così importante.

SINDACO: Noi questa sera, l'ho già detto prima, siamo chiamati solo a decidere su questo. Il resto poi, il bando verrà pubblicato, verrà assegnato e poi su quello al limite discutiamo.

GATTI: Ma si rende conto che lei sta dicendo che io devo trovare una cosa....

SINDACO: Caro Consigliere, la responsabilità del Comune, la gestione amministrativa del Comune l'abbiamo noi, noi stiamo...

GATTI: Alt, alt, alt, noi siamo Consiglieri comunali, questa non è la sua azienda; questo è un apparato pubblico.

SINDACO: L'abbiamo noi....

GATTI: Noi abbiamo il dovere di vigilare e anche di aiutare...

SINDACO: Mi lascia finire? L'abbiamo noi perché abbiamo la responsabilità in quanto siamo stati eletti a maggioranza, quindi abbiamo la responsabilità di farlo. È ovvio che il Consiglio di minoranza ha il suo ruolo, è stato eletto anche lui giustamente, quindi fa le sue proposte e alla fine vengono anche valutate e decise.

GATTI: Prendo atto...

SINDACO: Non è che noi su 50 pratiche che stiamo gestendo in questo momento dobbiamo chiedere alla minoranza il coinvolgimento su tutte le decisioni. O si collabora e quindi a quel punto lì si condivide la responsabilità, ma mi sembra di aver capito che non c'era questo spirito...

GATTI: Perché mi ha mandato una mail la settimana scorsa sulla casetta dell'acqua? Perché sulla casetta dell'acqua le fa comodo, sul nido non le fa comodo.

SINDACO: La casetta dell'acqua l'avete chiesto voi di fare l'incontro, e io...

GATTI: Certo quando ci sono problemi venite a chiamare noi.

Scusate, non sulle cavolate della casetta dell'acqua... ma sulle cose importanti dovete chiamare non quando fa comodo a lei. Perché se lei è abituato a gestire un'azienda, questa non è una azienda.

CAGNA: Io credo che vada fatto un po' di chiarezza. Nel senso che è vero che siamo stati eletti col 33 e rotti per cento; è altrettanto vero che la legge italiana con la elezione del Sindaco prevede che anche per un voto questa maggioranza decide, elabora le proposte in rapporto a questo. Probabilmente il Consigliere Gatti non ha capito bene quale è il ruolo del Consigliere di minoranza. Allora, all'interno di un discorso di questo tipo io credo che tu debba fare qualche riflessione, nel senso che non puoi pretendere la co-gestione degli argomenti che vengono discussi in Consiglio comunale.

PAGANI: Ma per la casetta dell'acqua avevi presentato una interpellanza.

GATTI: Ho capito, ma su una questione così importante, presentare una bozza di deliberazione...

Sto parlando, non ti ho interrotto, quindi ti prego di non interrompere.

GATTI: Scusa, ti ha interrotto anche la tua collega.

CAGNA: Anche per lei vale. Quindi il ragionamento io credo che vada una volta per tutte chiarito questo aspetto. Quale è il ruolo della maggioranza del Consiglio comunale e vada chiarito anche quale è il ruolo dei Consiglieri di minoranza, che sono all'opposizione, che hanno come primo dovere quello di controllo e quindi controllare che la maggioranza non faccia delle cose a capocchia di spillo e se vuole può collaborare in rapporto a migliorare le proposte che la maggioranza fa. Ecco, io forse sarò anche di vecchio stampo, però ritengo che la commistione anche in questo caso non serva. Allora, se vuoi essere invitato per ragionare in rapporto ad alcune cose benissimo, però la polemica sulla polemica personalmente non so cosa farmene.

GATTI: Innanzitutto non è una polemica...

SINDACO: Scusate, basta.

CAGNA: Io chiedo che il Presidente del Consiglio comunale faccia rispettare quello che è scritto sul nostro regolamento, se non va bene lo cambiamo, però all'interno di questo discorso per favore facciamo rispettare quello che è previsto nel regolamento.

BALESTRA: Allora due cose; una, vorrei capire: se noi concediamo un asilo gratuitamente per tre anni come dice, comprese le bollette pagate dal Comune e tutto, a questa cooperativa che dovrebbe gestirlo, dopo tre anni in teoria la cooperativa dovrebbe pagare al Comune l'affitto e le bollette dell'asilo, giusto? Quanto è l'importo?

SINDACO: Non ho capito. Ah, le bollette della luce, tenete presente che più o meno il costo sono 6.500 € all'anno fra riscaldamento e...

BALESTRA: Che sarebbero cose che devono pagare tra tre anni dovrebbero cominciare a pagarle, giusto? Compreso l'affitto?

SINDACO: No, l'affitto probabilmente no.

BALESTRA: Lei ha detto per tre anni non lo pagano.

SINDACO; Ma proseguiremo anche dopo.

BALESTRA: Non c'è un danno erariale se lo concediamo a titolo gratuito a vita, domanda?

SINDACO: Per il motivo che vi ho detto prima, siccome conosciamo i costi molto bene, li conoscete anche voi, è ovvio che non possiamo pretendere che la cooperativa fra tre anni raddoppi o aumenti del 200% le rette. Sappiamo come è la situazione anche del lavoro a Civate, quindi abbiamo detto: per tre anni così, fra tre anni ovviamente la cooperativa potrà aumentare ancora del 10% non lo so.

BALESTRA: Aspetti, e il 30%, stavo arrivando a quella domanda; ogni anno può aumentare del 30% o in totale?

PAGANI: In totale.

SINDACO: Fino al 30%, quindi chi paga 600 € può anche decidere di aumentare del 5%.

BALESTRA: La durata? Si sa più o meno quanto sarà? Tre anni? Cinque anni?

SINDACO: Sì, è scritto qui. È scritto nella delibera, che parte dal primo gennaio e finisce...

BALESTRA: Sì ma tanta gente non lo sa, forse.

SINDACO: 31/08/2018. Quindi sono due anni e ... fino alla fine del terzo anno scolastico per intenderci.

BALESTRA: Va bene.

SINDACO: Altri sull'asilo nido, su questi criteri? Dichiarazioni di voto.

SBARDELLATI: Comunità democratica vota favorevolmente a questa proposta.

MOLERI: Noi votiamo contro.

GATTI: Contrari.

SINDACO: Bene. Allora, chi è favorevole alla proposta di esternalizzazione dell'asilo nido? Contrari? Anche qua l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 9

SINDACO: Al punto successivo abbiamo inserito l'interpellanza di Kicicrede sempre sull'asilo nido visto che era collegato, quindi se volete leggerla ...

GATTI F.: Si può leggere? Interpellanza inerente alla struttura asilo nido. A seguito del sopralluogo presso l'asilo nido comunale il sottoscritto Consigliere comunale Gatti Francesco del gruppo consigliere Kicicrede, evidenzia all'amministrazione comunale le seguenti carenze nonché necessità alla struttura: ripristino chiusura serramenti in alluminio, ripristino serramenti legno con protettivo e possibilmente con l'installazione di ante esterne in alluminio, tinteggiatura ambienti interni, verifica e ripristino di un'area del soffitto che probabilmente è soggetta a infiltrazioni, ripristino della fornitura della corrente elettrica a 330 volt per solari e fornelli in modo da permettere l'utilizzo di fornelli elettrici e non a gas, eliminazione di muffe, ripristino crepe e muratura interna, pulizia e disinfestazione annuale della pavimentazione con apparecchiature professionali, verifica dell'impianto di irrigazione automatica per le aiuole circostanti la struttura. Si chiede pertanto la Giunta comunale se poi ha negligenza una previsione delle future manutenzioni finalizzata a garantire il buono e corretto funzionamento di tale servizio. Inoltre si richiede al Sindaco quali siano le intenzioni future circa la gestione del servizio, questo mi sembra che ne abbiamo già parlato prima. Basta. Se poi per quella questione che abbiamo mandato via mail non credo si possa citare nella ...

PAGANI: Io ti chiedo, perché ho chiesto un parere visto che quattro giorni dopo ti era stata inviata, non cito il contenuto, via pec una richiesta, volevo sapere come mai non avevi ancora risposto

GATTI F.: Non ho risposto molto semplicemente, allora..

PAGANI: Specifico senza rivelare i contenuti, praticamente questa mozione dice che: a seguito di un sopralluogo

GATTI F.: Sì, citala pure

PAGANI: A questo punto qua se loro,

GATTI F.: Citala pure, se ti autorizzo, puoi citarla

PAGANI: Posso? Il sopralluogo all'interno di un edificio pubblico soprattutto dove c'è un servizio di bambini, dovrebbe essere autorizzato da uno dei due uffici competenti, o dall'ufficio tecnico in questo caso, perché si parlava di malfunzionamenti, o dall'ufficio dei servizi sociali che praticamente presiede il servizio dell'asilo nido. Quindi avevo chiesto tramite il Sindaco al Consigliere Gatti se poteva farci sapere quando era avvenuto questo sopralluogo e chi gli aveva dato il permesso di entrare all'interno degli ambienti dell'asilo nido.

GATTI F.: Guarda, senza litigare, giusto così ... il motivo

PAGANI: Io ti sto dicendo che da una tua risposta avrei potuto anche non ... perché quattro giorni gli uffici dopo mi avevano già preparato tutto

GATTI F.: Il motivo ... anche qui uno cerca davvero, ma con il cuore in mano non di farlo contro, cioè di segnalare comunque per quello che è nel rispetto del nostro ruolo, siccome prima è stato detto che io dovrei rivedere le cose, innanzitutto ognuno è chiamato personalmente e non per gruppo consigliere a rispondere di quello che decide, perché poi le decisioni quando alziamo la manina ognuno risponde per sé e non per gruppo consigliere, ma al di là di quello, entrando nel merito della questione io sono andato al nido

a verificare dopo che sono stato eletto, sono andato in qualità di pubblico ufficiale, non ti ho risposto per il semplice motivo che ho sentito un avvocato e mi ha detto che non c'era nessun problema, dopo di che, se tu mi dici, chiudiamola in fretta se no qui, anche per chi ci ascolta sembra che facciamo un battibecco, se tu mi chiedi che sia buon uso avvisare l'ufficio tecnico si, non c'è problema

PAGANI: No non è buon uso, è obbligatorio

GATTI F.: Non sono andato in orario dove c'erano i bambini e non ho fatto accesso all'area dove c'erano i bambini, ho solo cercato di evidenziare queste negligenze che a mio modo di vedere c'erano nella struttura per renderla un pochino più efficiente, tutto qui

PAGANI: Visto che comunque tu descrivi anche dei particolari di alcune stanze, tu sei entrato comunque, ok non c'erano i bambini però qualcuno ti ha fatto entrare

GATTI F.: No, non c'erano, suono per poi il personale mi apre, lo sai benissimo anche meglio di me che la porta è chiusa con il cospo elettrico

PAGANI: Io sono quando sono andata io ho chiesto sia alle dipendenti comunali che a quelle della cooperativa e mi hanno assicurato che nessuno di loro ti ha fatto entrare

GATTI F.: Avrò scavalcato, qui siamo alle barzellette, ti rendi conto? Ridono anche i polli

PAGANI: Dopo quattro giorni l'ufficio tecnico aveva preparato già la risposta, io aspettavo una risposta via pec, potevi rispondere questo a quel punto qua, potevi rispondere e dire: mi hanno fatto entrare dopo ... e io avrei provveduto a chiedere con tua risposta

GATTI F.: No, perché il tono che è stato utilizzato nella mail

PAGANI: Adesso ne prenderò atto e andrò ad informarmi di chi ha fatto questo abuso perché è un abuso

GATTI F.: Ma non è un abuso, mi sono presentato come pubblico ufficiale

SINDACO: è un abuso se non autorizzato non puoi entrare,

GATTI F.: Significa che noi non possiamo avere accesso?

SINDACO: Se non siete autorizzati, no

PAGANI: Io sono andata con il responsabile del mio servizio infatti io ero stata

GATTI F.: Allora gli avvocati sono ... quelli che sono di un altro parere amen, sbaglieranno

SINDACO: Probabilmente si

GATTI F.: Io non sono avvocato, Cagna non sono avvocato

PAGANI: Scusami

GATTI F.: Non sono avvocato, il problema è che ti dico che ne ho sentiti due e due mi hanno detto che non c'è problema

PAGANI: Tutte le mie visite che ho fatto a luglio una delle dipendenti mi aveva detto che tu eri già stato lì e gli avevi chiesto di entrare

GATTI F.: Quando scusa?

PAGANI: A luglio

GATTI F.: Sì, basta è l'unica volta che sono andato, una volta sono andato, poi che ti abbiano presentato

PAGANI: A me ha detto che non eri entrato quella volta

GATTI F.: No, no, io sono andato, quando sono entrato nell'ambiente, ho suonato e ho detto: sono consigliere comunale volevo vedere lo stato dell'asilo nido. Una volta sono stato ed è stato quando sono stato eletto, poi io ti ho presentato l'interpellanza adesso, perché c'era l'occasione di parlare del nido, ma io una volta sono stato là

PAGANI: Comunque loro mi hanno detto che quella volta non ti avevano fatto entrare, quindi ne prenderò atto dottoressa e provvederemo, visto che quella volta mi hanno riferito che eri andato avevi chiesto di entrare, loro ti hanno

GATTI F.: Mi avranno confuso con un altro ma non sono io, che sia arrivato lì una volta e mi sono presentato

PAGANI: Adesso non prendiamoci ... queste qui la maggior parte lavorano a Civate da tanto tempo e ti conoscono, loro mi hanno detto che non ti hanno fatto entrare e mi hanno detto: come mi devo comportare? Era presente con me la dottoressa Catalano che è la responsabile dei Servizi di area, Servizi sociali e ha risposto puoi comunicare al Consigliere Gatti se dovesse ripresentarsi che deve venire agli uffici comunali e poi verrà tranquillamente accompagnato da uno dei responsabili dell'ufficio

GATTI F.: No, sono andato a giugno

PAGANI: Va bene, prenderò provvedimenti. No non sono pensieri diversi perché così mi hanno risposto i dipendenti comunali e i dipendenti della cooperativa, ne prendo atto e prenderò provvedimenti adeguati, ovviamente

GATTI F.: Ma scusate ma domanda la normativa

PAGANI: Ho capito, però se si fanno entrare ... se lui dice che l'hanno fatto entrare e a me invece riferiscono che non l'hanno fatto entrare potrò sapere

GATTI F.: Ma queste cose qua come facevo a saperle?

PAGANI: Allora mi hanno detto che la prima volta che sei andato ti hanno riferito che non potevi entrare

SINDACO: Se posso dire consiglieri, io sono convinto che il Consigliere Gatti l'ha fatto sicuramente in buona fede, però stiamo dicendo in futuro tenga presente che uno deve essere autorizzato ... l'importante è ammettere che uno l'ha fatto con uno spirito diverso, alla fine ...

GATTI F.: Cosa ho fatto in premessa, le ho detto che comunque, è quello che ho detto in premessa non mi sembra il caso di .. anche se i dipendenti

SINDACO: La cosa che mi ha dato fastidio è che non abbia ricevuto una risposta alla mail, quella sì, perché per correttezza uno risponde tutto lì

PAGANI: Perché a quel punto qua rispondevi probabilmente non c'era neanche questa

GATTI F.: Quante mail mi manda lei? Poche e a quante le rispondo? Dica la verità?

SINDACO: Normalmente risponde, questo è vero

PAGANI: Allora la pec è del 29 di ottobre siamo al 17 novembre, probabilmente se tu avessi risposto ...

GATTI F.: Sì, perché qui mi viene chiesto di incolpare un dipendente, io non facevo farne un caso nazionale perché è stato fatto con buon intento, abbia delle ripercussioni eventualmente su una persona che

SINDACO: Ho spento il microfono, basta così

PAGANI: Leggo la risposta dell'ufficio tecnico che era stata preparata quattro giorni dopo il giorno in cui ti ho chiesto il ... ho aspettato perché se no sarebbe stata messa al protocollo, però giustamente aspettavamo la tua risposta e quindi la porto, ho chiesto al responsabile dell'ufficio e mi ha detto tranquillamente di leggerla e verrà messa agli atti stasera. A seguito dell'interpellanza pervenuta a questo ufficio (è l'ufficio tecnico che risponde al Geometra Gianluca Zanga, da parte della lista di minoranza Kicicrede) con la presente si comunica quanto segue: in data 24 settembre 2015 è stato redatto e consegnato il documento di valutazione dei rischi da parte dell'Ingegnere Capetti, già responsabile per la sicurezza delle nostre scuole dello stabile adibito ad asilo nido in via Marconi 44. Gli infissi citati nei primi due punti dell'interpellanza sono stati tutti ripristinati e verificati dal nostro personale, oltre che oggetto di valutazione dei rischi e non sono state riscontrate carenze in merito, anzi il grado di rischi valutato da DVR è basso. Alla voce pulizia dell'edificio la valutazione è positiva in quanto la parte interna dell'edificio risulta adeguatamente tinteggiata, laddove in passato si sono riscontrate perdite di acqua dal bagno superiore sistemate a tempo debito, il plafone è stato scrostato e verificate le crepe con la relativa messa in sicurezza è previsto in futuro una ritinteggiature dello stesso rientrando nell'ordinaria manutenzione il grado di rischio è basso. Per quanto riguarda il ripristino della corrente elettrica da 280 volt presso l'area fornelli in modo da permettere l'utilizzo dei fornelli elettrici e non a gas come previsto da normativa, visto che l'attuale refezione del nido è esterna e necessita del personale e consente solamente di scaldare le vivande per i bimbi, stiamo valutando l'installazione di un normale fornello elettrico a 220 volt, al fine di soddisfare tale esigenza come previsto dal piano di migliorie del DVR da poco consegnatoci precisando che stiamo appunto provvedendo all'adeguamento richiesto. Sempre d'ufficio abbiamo provveduto a far verificare l'impianto di irrigazione da apposita ditta qualificata e, vista la stagione, demandando l'eventuale sistemazione o migliorie di parti accessorie ed affini prima che venga riavviato l'impianto nella primavera 2016, preferendo dare priorità alla sistemazione delle parti guaste o deteriorate in centrale termica al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto idrotermosanitario. Si è provveduto a dare corso alle opere prioritarie di miglioria dello stabile stesso quali verifiche dell'impianto di messa a terra redatto il piano di evacuazione affiggendo le relative planimetrie guida alle vie di fuga primarie in ogni stanza dell'asilo nido stesso e provveduto all'eliminazione delle parti accessorie che risultavano pericolose per la sicurezza del personale e dei bimbi all'interno della struttura. Altre opere di manutenzione ordinaria e piccole migliorie sono in corso e giornalmente provvediamo in collaborazione al personale presente al nido a risolvere situazioni di pericolo e/o disagio cercando al fine di garantire il buono e corretto funzionamento del servizio. Al fine di poter mantenere un atteggiamento positivo e propositivo per il lavoro che svolgiamo al servizio della comunità cividatese rivolgo un invito ad amministratori e consiglieri comunali a rivolgersi tranquillamente al personale dei nostri uffici, al fine di poter avere più chiarimenti possibili e magari un confronto di idee, ma anche di critiche purché costruttive, precisando anche che negli edifici di proprietà comunale si può accedere per sopralluoghi previa la presenza di un tecnico incaricato dell'amministrazione comunale. Sempre a disposizione, geometra Zanga Gianluca.

MOLERI: Premesso che io sono sicura della buona fede del Consigliere Gatti, una scelta che comunque io non condivido perché io sono del parere che c'è un iter legale da rispettare quando si entra in certi luoghi istituzionali e non è stato rispettato questo iter da parte sua, però sicuramente è anche grave il fatto di chi l'ha fatto entrare, quindi spero che vengano presi provvedimenti, perché fortunatamente era il Consigliere Gatti, però poteva essere anche qualcun altro, anche perché io mi ricordo quando avevo i miei bambini, se

andavano i nonni, dovevo fare tutta una delega ed erano i nonni, quindi spero che vengano presi provvedimenti in questo senso

GATTI F.: A onor del vero mi sono presentato come Consigliere, devo ... chiudiamola lì e fine. Non è che arriva Tizio e Caio ... sembra che

PAGANI: Il problema è che a me abbiano detto di no, cioè nessuno

GATTI F.: Beh, come facevo ad avere le informazioni, scusa?

SINDACO: E' soddisfatto della risposta data?

GATTI F.: E' del 24 di settembre?

PAGANI: Sì, il DVR è del 24 settembre 2015

GATTI F.: Ok, sì.

SINDACO: Grazie, allora il Consigliere Gatti è soddisfatto della risposta, andiamo avanti

Cividate al piano consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 10

SINDACO: Andiamo avanti, punto 10. Ecco anche qui cambia il titolo di questo punto, poi vi chiedo di approvarlo, perché è stato scritto prima di ricevere il parere da parte del legale, quindi il punto diventa: adesione alla proposta di conciliazione giudiziale avanzata dal liquidatore della società Sessa Marine srl in concordato preventivo. Avete capito? Quindi cambia il titolo, se siete d'accordo, questa modifica per favore? Ok. Su questa questione io ve l'ho detto prima, abbiamo rimandato più volte il Consiglio comunale, perché era una cosa molto delicata, vi dico la verità sono molto contento che la questione si sia risolta in questo modo, perché sono mesi che la sto seguendo con molta attenzione, in quanto ho incontrato sia i legali della Sessa Marine, il legale nostro ovviamente, il curatore fallimentare che segue la Sessa Marine e che sta seguendo tutti i vari aspetti della questione. Perché dico questo? Perché io penso che abbiamo raggiunto due risultati positivi nello stesso tempo, il primo, che è quello che sto perseguendo dal primo giorno che ho cominciato a lavorare, che è quello di evitare questioni legali inutili e costose. Vi ho già detto nel secondo consiglio che quest'anno abbiamo 90.000 € di spese legali, delle quali diciamo il 90% solo di un legale unico che seguiva anche la Sessa Marine e sapevo già che se dicevamo di no comunque arrivava un'altra richiesta di 5 o 10.000 € per proseguire. La prima cosa ovviamente dal mio punto di vista è quella, però non è sufficiente in quanto è un po' complessa, io ieri sera o l'altra sera, appena sono venuto a conoscenza del parere del nostro legale che ci indicava come gestire la decisione del Consiglio comunale, ho girato ai consiglieri e ai capigruppo in sostanza i documenti, perché fino a quel momento lì non li avevamo ancora ricevuti. Dovevo farlo una settimana fa ma non c'era ancora l'accordo, tenete presente che per fare un accordo, prima di andare davanti al giudice all'udienza definitiva che sarà il 24 di novembre, dovevamo avere l'ok da parte dei creditori, l'ok da parte dei legali e l'ok da parte del giudice, quindi il giudice già doveva accettare questa nostra proposta di soluzione. Quindi l'abbiamo trovata, ho allegato appunto questi documenti, chiedo scusa del ritardo ma è arrivato al mattino e li ho inviati alla sera. Quindi l'accordo cos'è? La questione è un po' complessa, per chi non lo sa, voi sapete che nel 2009 il Comune ha deciso di cedere 2.850 metri alla Sessa Marine, è l'area vicino ai parcheggi per intenderci prima di andare nel sottopasso, quindi l'area dietro alla Sessa Marine, sono 2.850 metri che loro inizialmente hanno anche utilizzato un po' come magazzino, adesso è vuota, è solamente recintata. Questi 2.850 metri erano finalizzati al tempo per ampliare lo stabilimento e su questi 2.850 metri hanno fatto un'offerta a 440.000 € dei quali 154.000 € li hanno pagati subito e poi hanno cominciato a bloccare il pagamento, perché nel frattempo sono state cambiate alcune condizioni a livello di pgt, quindi quell'area aveva una capacità edificatoria diversa rispetto a quando loro hanno deciso di comprare. Il Consiglio comunale nel tempo ci ha impiegato quattro o cinque anni, alla fine è riuscito a riportare la situazione del pgt così come era quando la Sessa Marine decise di comprare il terreno, però nel frattempo purtroppo la società non è andata bene e addirittura, quando noi abbiamo fatto, dico noi perché mi sento corresponsabile avendo sostituito l'ex Sindaco, il decreto ingiuntivo per chiedere il pagamento della differenza di circa 280.000 €, loro hanno fatto una memoria addirittura chiedendo a noi 450.000 € di danni perché secondo loro, avendo ritardato l'approvazione di questo ampliamento, hanno dovuto costruire in Calabria un capannone che è costato appunto quella cifra lì e chiedevano a noi il pagamento di questo importo. Ovviamente da noi contestato con le nostre motivazioni e noi siamo andati avanti chiedendo questa differenza. Il problema qual è? Che la società nel frattempo è fallita e ho scoperto anche ultimamente che non sono neanche proprietari dell'immobile, che risulta in leasing, parlando col curatore fallimentare che tra l'altro è presso lo studio del Dottor Tentorio, che sapete tutti ha fatto anche il Sindaco a Bergamo tra l'altro conosco anche, mi diceva che sicuramente se fossimo andati avanti con la richiesta di 280.000 € alla fine arrivano le briciole, come sapete quando si chiudono i fallimenti, se va bene prendi il 2-3% se va bene, perché prima ci sono i chirografari eccetera eccetera, i privilegiati e poi forse saremmo arrivati ... però anche noi come Comune forse saremmo fra i privilegiati, dopo i dipendenti ... beh comunque voi sapete per esperienza di lavoro che quando ci sono i fallimenti, difficilmente si porta a casa qualcosa. Quando abbiamo cominciato a parlare di questa trattativa, la proposta qual è? È stata quella di dire: va bene, voi non pagate più, cioè noi rinunciamo ovviamente al decreto ingiuntivo, voi rinunciate alle vostre azioni, non pagate più i 280.000 €, però noi non vi restituiamo più i 154.000 € che ci avete dato in acconto e torniamo in possesso del terreno. Quindi praticamente noi torneremo in possesso dei 2.850 metri di terreno e non rimborseremo i 154.000 € perché

li terremo diciamo così come compenso per l'utilizzo che loro hanno usato in questi anni come occupazione. Abbiamo messo dentro un po' tutto, anche le spese di eliminazione della recinzione che magari invece terremo, però siccome la cosa era concordata diciamo prima con un po' di trattativa, però il discorso è quello. Quindi alla fine, ripeto, sono contento perché mi sembra che sia una buona soluzione, anche perché questi 154.000 € cassa permettendo, perché se i soldi non ci sono in cassa è difficile anche la legge di stabilità sapete che è fase di discussione e sembra che l'anno prossimo sia un pochino più allentata e quindi diano la possibilità ai comuni che hanno dei soldi a disposizione di poterli spendere senza avere quel famoso vincolo dei parametri da rispettare. Dobbiamo verificare il discorso dei tanti comuni che hanno dei soldi ma non possono spenderli, noi per la verità di soldi non ne abbiamo, ma questi 154.000 € in teoria li abbiamo, nel momento in cui questa sera decidiamo e il 24 di novembre in udienza dovrò andare io a firmare davanti al giudice questo accordo, in questo momento verranno liberati insieme a quei 100.000 € per esempio che abbiamo previsto per le barriere architettoniche. Quindi i 250.000 € se non ci saranno vincoli appunto di legge di stabilità, potremo usarli l'anno prossimo per qualche cosa di importante. La cosa che mi viene in mente, però non ne ho ancora parlato con gli assessori, secondo me come priorità è la scuola primaria, perché siamo lì coi secchi quando piove e quindi è veramente pericoloso però va beh, c'è anche il discorso delle barriere architettoniche che ne abbiamo parlato e quindi potrebbe essere. Quindi abbiamo la possibilità di avere questi 154.000 € disponibili, appunto cassa permettendo, che potremo spendere per queste opere il prossimo anno. È l'estrema sintesi perché è ovvio che la causa è molto più complessa, non voglio star qui a spiegarvi mezz'ora, se no avrei dovuto portare qui tutti i documenti, però la sostanza è questa. Quindi la fine l'abbiamo raggiunta, c'è l'accordo sostanziale di tutti in sostanza, anche dei creditori e questa sera noi dobbiamo approvare in Consiglio comunale questa proposta delegando il Sindaco a firmare davanti al giudice questa proposta di transazione. Io la chiamo ancora proposta ma non si chiama più così, proposta avanzata dal liquidatore. Prego.

GATTI: Una questione tecnica, innanzitutto bravo il liquidatore per la soluzione che ci ha proposto, Segretario quei 154.000 € che erano nel fondo vincolato, poi passeranno in non vincolato quindi li possiamo spendere per la parte corrente l'anno prossimo? Investimenti? Ok grazie

SINDACO: Sì, per quello che ho parlato di scuola ... sempre che vi sia quel discorso di liberatoria sulla legge di stabilità però eh, perché se no resterebbero vincolati come sono vincolati i 100.000 € delle barriere architettoniche, che purtroppo sono lì ma non li possiamo usare.
Dichiarazioni di voto?

SBARDELLATI: Beh, noi appunto, in considerazione del fatto che difficilmente seguendo questa procedura poi si sarebbe realizzato questo credito e in considerazione del fatto che, se andassimo avanti con la procedura, ci sarebbero spese legali ulteriori, noi approviamo ed esprimiamo voto favorevole

MOLERI: Favorevoli

GATTI: Favorevoli

SINDACO: Bene, chi è d'accordo? Immediata eseguibilità? Ok. Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 11

SINDACO: Andiamo avanti, punto 11 prego.

CASATI: Presento la mozione, visto che la prossima settimana ricorrerà il 25 novembre la giornata nazionale sulla violenza contro le donne. Premetto che questo tipo di mozione a onor del vero era già stata presentata alcuni anni fa dalle minoranze per l'approvazione dei suggerimenti della convenzione di Istanbul ed era stata negata in un contesto nel quale tutti i paesi limitrofi si erano ritrovati in un'assemblea di assessori e avevano deciso di lavorare sinergicamente in questo senso, solo il nostro Comune non aveva aderito a favore. Quindi la ripropongo e la riproponiamo i Consiglieri Casati, Pagani e Sbardellati prendendo anche in considerazione la proposta arrivata dalla lista Kicicrede nella quale motivano attraverso la lettura dei dati Istat quanto sia importante tenere in considerazione questo tipo di problema. La leggo: "I consiglieri presentano una mozione attuazione delle raccomandazioni degli organismi internazionali e della convenzione ONU e di Istanbul su un contrasto alla violenza di genere. Vista la convenzione Onu per l'eliminazione di tutte le discriminazioni nei confronti della donna del 1979, vista la convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011, attraverso la convenzione di Istanbul, tale convenzione riconosce nei suoi 80 articoli che ovviamente non abbiamo esposto ma ne citiamo alcuni che intenderemo seguire come suggerimenti da parte di questa amministrazione, che la Convenzione riconosce che: il riconoscimento dell'uguaglianza di genere è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne, che la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente disuguali tra i sessi che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione, che la violenza contro le donne ha una natura strutturale poiché basata sul genere e che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini, che le donne e le ragazze sono maggiormente esposte al rischio di subire violenza di genere rispetto agli uomini; che la violenza domestica colpisce le donne in modo sproporzionato, ma anche gli uomini possono essere vittime di violenza domestica, che i bambini sono vittime di violenza domestica anche in quanto testimoni di violenza nell'ambito della famiglia; visto in seguito l'art. 3 della convenzione per il quale con l'espressione di "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni di natura fisica, sessuale, psicologica o economica comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata, e ancora l'espressione di "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; visto il decreto di ratifica della Convenzione di Istanbul approvato dal Parlamento italiano nel 2013 con le raccomandazioni proposte al fine di prevenire ad una compiuta e sistemica tutela contro la violenza di genere, sottolineato che la violenza di genere si declina in violenza fisica, sessuale, economica, negazione all'accesso delle risorse economiche della famiglia anche se prodotte dalla donna, e psicologica, mentre auspicano che lo Stato italiano prosegua nell'attuare le raccomandazioni degli organismi internazionali contro la violenza di genere, chiedono che questa amministrazione non si limiti a condannare ogni forma di violenza in particolare contro le donne, ma incida sulle cause del fenomeno promuovendo la prevenzione e l'individuazione di violenza di genere diffondendo indicazioni utili di agenzie preposte cui rivolgersi per trovare vie di uscita o assistenza legale o psicologica assistita, attraverso l'istituzione della bacheca rosa negli spazi pubblici, che sostenga gli obiettivi della formazione scolastica per il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, dell'uguaglianza fra uomini e donne e dell'educazione sin dalla libertà infantile alla comprensione e al rispetto dell'uguaglianza dei sessi nel rispetto della diversità, la nuova legge 107 della buona scuola parla di competenze e di cittadinanza, in attuazione dell'art. 57 che venga garantito come si sottolinea il gratuito patrocinio nella convenzione e prevede la collaborazione per individuare assistenza legale svolte da personalità altamente qualificate tra le associazioni professionali

maggiormente rappresentative sul territorio, specializzate nella tutela dei soggetti deboli; che attui l'art. 12 obblighi generali della convenzione quindi promuova cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi costumi tradizioni basati sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati del ruolo delle donne e degli uomini, di inserire nei propri regolamenti procedure che vietino l'utilizzo anche da parte di soggetti privati di messaggi pubblicitari che contengano immagini o frasi che offendono le donne o che istigano alla violenza contro le donne; che si organizzino anche in rete attraverso il coinvolgimento di organismi delle pari opportunità preposti, corsi di informazione e sensibilizzazione rivolti ai cittadini del Comune. I sopra citati consiglieri auspicano che questa mozione possa essere il punto di partenza di prime azioni da attuare senza ritardi per realizzare gli importanti impegni che la Convenzione di Istanbul impone a tutta la società. È di questi giorni che il consiglio delle donne del Comune di Bergamo abbia presentato in Consiglio comunale la proposta di adesione all'iniziativa proposta dall'UDI Italia a sostegno della moratoria della pubblicità lesiva della dignità della donna, intitolata appunto comuni liberi dalla pubblicità che offende le donne e dagli stereotipi femminili. In questi giorni peraltro sono in corso tantissimi tipi di eventi che attraverso il sito vorremmo pubblicizzare e coincide tra l'altro la settimana entrante anche con la settimana della ecologia per cui avevamo già prefissato due interventi per due serali e quindi come primo intervento non parleremo di un incontro che assieme ai servizi sociali di aerea pensavamo di riaggiornarli intorno alla festa della donna, rivolgendoci al Centro aiuto donna di Bergamo con la cui responsabile siamo in contatto e attraverso la quale in collaborazione con i carabinieri di Martinengo vorremmo dedicare delle serate nelle quali si studia una situazione di intervento e di modalità, attraverso le quali si possa in qualche modo intervenire anche solo come prevenzione. Come primo atto concreto avremmo pensato di pubblicizzare, quello che prima ho detto, la bacheca rosa in tutti gli spazi pubblici nella quale vengono evidenziate e delineate tutte le tipologie di violenza previste nella Conferenza di Istanbul e dopo la descrizione verranno forniti in quattro lingue i recapiti zonali e non, attraverso i quali si può far riferimento. Gli spazi pubblici si intendono il Comune, le scuole, gli ambulatori medici, l'oratorio, il centro sportivo, la biblioteca oltre che gli esercizi pubblici che intendono accettare.

SINDACO: Grazie, grazie anche alla proposta fatta da Kicicrede che è allegata su questo

CHITÒ: Buonasera a tutti innanzitutto ringrazio per l'accoglienza che mi avete mostrato in questa mia prima presenza al Consiglio comunale e volevo dire che sono molto contenta di questa mozione presentata dalla maggioranza, dopo questa serata di Consiglio comunale in cui a volte i toni sono stati un po' accesi, ci troviamo a parlare di un tema importante, come quello della lotta contro la violenza sulle donne, appunto un tema che a noi quote rosa di Kicicrede è a cuore, avendo presentato una proposta, noi avevamo pensato di proporvi di realizzare un evento di sensibilizzazione magari in occasione proprio del giorno del 25 novembre io, Tamara Plebani e Jennifer Botali, ma penso che comunque qualsiasi giornata possa essere importante indipendentemente dal giorno per prendere in considerazione questo tema. Semplicemente volevo dire che sono contenta di questa mozione. Grazie.

CASATI: Avevo contattato in via gratuita Lorella Zanardo, penso che sia conosciuta, che avrebbe potuto venire a fare una serata proprio in concomitanza della giornata però il calendario è talmente fittissimo e quindi avendolo fatto più o meno intorno a luglio, perché già a questa cosa di pensava, se ne parlerà a gennaio eventualmente per il prossimo anno. Ci tenevo a dire che il 18 novembre in sala consigliare a Martinengo ci sarà un convegno sulla tutela delle donne, il 24 novembre invece il Consiglio delle donne al Teatro delle grazie farà una manifestazione e uno spettacolo teatrale, Questa casa non è un'azienda, con una compagnia teatrale l'Una e l'altra e il 27 novembre alle 14 presso l'Università degli studi di Bergamo al teatro di via Tassi, ci sarà un seminario riguardo alla violenza di genere e al bullismo, perché poi le cose si confanno. Ci tengo anche a precisare che sosteniamo vivamente per quanto riguarda e poi verrà detto l'educazione alla parità di genere come suggeriscono le linee guida Miur attraverso poi i progetti del piano di diritto allo studio. Non ultimo pensiamo che il problema sulla violenza contro le donne sia un problema degli uomini, perciò ci piacerebbe che anche gli uomini si dessero da fare a organizzare qualche cosa.

MOLERI: Posso? Il tema della violenza sulle donne anche a me è molto caro, io ho una proposta da farvi, siccome io collaboro con Alessia Sorgato che è un avvocato penalista di Milano che ha scritto il libro "Giù le mani dalle donne", abbiamo insieme una casa rifugio e collaboriamo insieme, e voleva appunto fare una serata a Civate verso l'8 di marzo che è un data che lei mi ha dato, perché lei ha un'agenda fittissima, quindi per non fare doppioni se vogliamo collaborare su questo progetto, lo presentiamo come Comune, è una persona veramente in gamba e sono molto felice che lei venga a Civate, è la prima volta che lei viene nella bergamasca e lo fa proprio in nome della nostra amicizia e della nostra collaborazione, se poi magari più avanti ne possiamo parlare e la facciamo un po' più allargata

CASATI: Certo, ok.

SINDACO: Bene, grazie. Possono parlare anche i maschietti, io parlo già tanto. Bene, direi che mettiamo al voto la mozione se siamo d'accordo, qui non c'è ... meno male, almeno qui.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 12

SINDACO: Allora l'ultimo punto, prima delle comunicazioni del Sindaco, chiedo scusa alle persone che assistono ma sapevamo che era lunga perché con 13 punti era abbastanza prevedibile, però ... allora l'ultimo punto era questa interpellanza di Kicicrede, prego

GATTI F.: Sarò velocissimo. È un'interpellanza legata alla rimozione e spostamento del punto illuminazione pubblica in via Silvio Spaventa. Nel corso degli ultimi anni in via Silvio Spaventa all'altezza circa del civico 42-44 del nostro Comune sono state realizzate nuove unità abitative, a bordo della strada tra due interventi edilizi si trova un palo per illuminazione pubblica situato vicino ad un ingresso carraio e pericoloso dato che si trova nel mezzo di posteggi pubblici e realizzati in seguito alle costruzioni. Il sottoscritto Gatti Francesco consigliere comunale della lista Kicicrede chiede all'amministrazione comunale di adoperarsi per una eventuale rimozione o spostamento di illuminazione pubblica. Per onore del vero, giusto per preparare l'iter procedurale, era già una richiesta che era già stata in Consiglio comunale qualche anno fa all'allora amministrazione, quindi chiediamo di riprendere in questione la cosa visto che, avete visto la foto, si trova nel bel mezzo di un parcheggio.

CAGNA: Quella questione lì ne siamo perfettamente consapevoli, è stato chiesto un preventivo di massima proprio per cambiare locazione a quella roba, però è abbastanza costoso, sono oltre 3.000 €, quindi la cosa in questo momento non ci sentiamo di agire subito sotto questo aspetto. Sicuramente il problema ce lo abbiamo, lo abbiamo presente, anche perché probabilmente conviene fare questo tipo di operazione quando interverremo sul risparmio energetico e quindi con la revisione un po' di tutti i pali che ci sono lì. In questo momento non abbiamo i soldi.

GATTI F.: Una domanda tecnica: che io sappia ci sono dei punti di illuminazione pubblica dell'Enel Sole e alcuni di proprietà del Comune, per quello che quando abbiamo fatto l'interpellanza non sapendo questo punto luce se era di una proprietà o dell'altra, perché se era dell'Enel, era presto fatto, si chiamava l'Enel e si chiedeva di spostarlo

CAGNA: L'ufficio tecnico mi dice che è stato richiesto il preventivo per lo spostamento e il costo sono 3.000 €, quindi probabilmente non è dell'Enel, qua sopra non è scritto

GATTI F.: è una cosa importante da tenere in considerazione

CAGNA: È Edilclamer, aveva realizzato poi ceduto al Comune un parcheggio, quindi dice che ha ceduto in pratica il parcheggio dove c'era già dentro questo palo, quindi la situazione è in questo momento per noi non è fattibile, costa troppo caro in questo momento

SINDACO: consigliere?

CAGNA: Scusa faccio una precisazione è vero che sta male, sta male perché esteticamente sta male, però i due parcheggi ci sono tranquillamente anche oggi e, anche togliendo il palo, non si riesce a ricavare il terzo, quindi i due parcheggi sono di fatto utilizzabili e non danno fastidio alla viabilità adiacente

GATTI F.: Siccome c'è stato segnalato da alcuni residenti, la proposta non credo che abbia validità, l'importante è che lo prendete in considerazione come una cosa che ci è stata segnalata

CAGNA: Ce l'abbiamo presente, ti assicuro che ce l'abbiamo presente

GATTI F.: Vi faccio una parentesi velocissima, ci appoggiano anche i sacchi dello sporco se passate la sera prima, alcuni si sono lamentati di quella cosa qua. No, no, cito ..

PAGANI: Sono state segnalate postazioni dove vengono appoggiati

MOLERI: Non c'entra, io stasera sono qui per un invito il 2 di dicembre faremo una serata qui in sala consigliare sul tema delle vaccinazioni, un tema che è abbastanza discusso negli ultimi tempi, quindi il titolo sarà: "Vaccinazioni cosa devono sapere i genitori". Verrà un pediatra molto bravo che è il Dottor Sergio Clarizia un pediatra di Lovere, io sono qua stasera per invitarvi tutti alla serata. Lo faremo qui alle 8.45

SINDACO: Grazie. L'interpellanza è soddisfatto? Va bene? Grazie, prima di passare alle mie comunicazioni volevo chiedere all'Assessore Pagani, visto che stiamo parlando di serate se puoi spiegare i due incontri importanti che abbiamo la settimana prossima.

PAGANI: Sì, la settimana prossima, come comune noi abbiamo aderito alla settimana europea del riciclo e del riuso, abbiamo previsto due serate, la prima sarà il 24 novembre, tutte e due all'auditorium delle scuole medie. La prima il 24 novembre dove ripareremo di raccolta differenziata e in particolare cominceremo a spiegare alla popolazione come effettivamente si può risparmiare sulla tariffa sulla Tari con la raccolta differenziata e con però un passaggio infatti noi l'abbiamo intitolato Differenziare uguale risparmio, in viaggio verso la tariffa puntuale, che è un metodo che già molti comuni, non molti quasi una trentina, è un articolo che è uscito pochi giorni fa hanno già iniziato è una forma sperimentale, però dove è stata proposta ha dimostrato che porta ad un risparmio per chi effettivamente la raccolta differenziata la fa. Sarà presente un volontario del movimento zero waste, sarà presente il Direttore generale di Servizi comunali Tavonatti, perché comunque è per adesso la società che si occupa del nostro servizio di igiene e parleremo di questo viaggio verso la tariffa puntuale, è una nostra idea e quindi parleremo con i cittadini e ci sarà la possibilità di interagire. La seconda invece sarà venerdì 27 novembre sempre all'auditorium delle scuole medie il titolo è: Eternit e amianto in Lombardia e nella basca bergamasca, rischi e soluzioni. Voi sapete che in località Casette ormai è prevista la costruzione di un sito per lo stoccaggio dei residui di amianto e quindi ci sembra giusto parlare di questo tema molto importante per la nostra zona. Sarà presente, speriamo l'abbiamo invitato, il Presidente della Provincia Matteo Rossi perché lui ... ha già disdetto? Purtroppo, è molto impegnato, ci sarà Marco Caldiroli di medicina democratica, Silvio Mingrino che è il Presidente dell'associazione Avani che è l'associazione nazionale delle vittime per l'amianto, Giacomo Antonini che è praticamente il brevettatore di uno dei sistemi di messa in sicurezza dell'amianto e altre persone di cui stiamo ancora aspettando la conferma; il moderatore della serata sarà il giornalista Giuseppe Lupi che tutti voi conoscete. Faccio un invito a tutta la cittadinanza a partecipare proprio perché è un tema molto importante per la nostra comunità.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 17 novembre 2015
Punto n. 13

SINDACO: Grazie. Veniamo all'ultimo punto, comunicazioni del Sindaco. Io vi ricordo ancora utilizzo questo spazio, che tra l'altro ho ereditato perché era previsto anche prima, anche proprio come spazio per rispondere tante volte alle polemiche in quanto, come vi ho già detto, io non scrivo su facebook vengo a sapere delle comunicazioni sui social attraverso le foto in whatsapp che mi girano alcune persone che conosco, ma però onestamente non ho né il tempo né la voglia di partecipare a questi dibattiti e quindi "aprofitto", visto che mi è consentito, di questo spazio per dire un po' come vanno le cose in generale, anche se velocemente per punti. Volevo approfittare, l'altra volta ho ringraziato in generale la Giunta, ma vorrei questa sera vorrei ringraziare in modo particolare il mio angelo custode, lo chiamo angelo custode anche se si chiama Angelo Picco, perché è una persona sempre presente tutti i giorni in Comune, è davvero molto disponibile qualsiasi cosa serva mi chiede, la risolve, avete visto anche che tra l'altro ha organizzato un piccolo gruppo che ha pulito l'entrata del Comune tinteggiando e quindi piano piano stiamo cercando di dare un pochino più di dignità all'entrata del nostro Municipio. Grazie perché questa sera tra l'altro è venuto con me a Bergamo, siamo tornati esattamente alle 8.07 un po' di corsa ma ce l'abbiamo fatta. Ecco sono persone che magari parlano di meno anche nei consigli comunali, ma credetemi, sono molto preziose perché sono sempre disponibili

Cosa abbiamo fatto velocemente in questo periodo? Abbiamo assegnato i biloculi, il discorso della Sessa Marine abbiamo già parlato è molto importante, ho fatto una trattativa, più che trattativa ho chiesto i soldi alla Alltub per una cosa importante, noi stiamo facendo, così almeno l'informazione anche per i consiglieri io ve le do così sapete anche quello che stiamo discutendo e vi invito poi eventualmente se volete approfondire sono sempre a disposizione. La caserma dei carabinieri di Martinengo la stavano chiudendo perché è venuto il comandante provinciale e ha detto: o la sistemate o io i carabinieri li mando a Treviglio e vi tolgo la caserma. Ci siamo trovati i cinque sindaci dei comuni che fanno riferimento a questa caserma, perché purtroppo la caserma di Martinengo è di proprietà del Comune di Martinengo e quindi va sistemata dal Comune di Martinengo. La stessa richiesta è stata fatta due anni fa all'ex Sindaco Vescovi che aveva risposto: non abbiamo i soldi e arrivederci. E quindi già da due anni e passa questa situazione si è anche aggravata, lì praticamente piove da tutte le parti effettivamente e lui dice: o lo fate o io porto via le persone. Tira e molla il costo di quest'operazione è di 225.000 € quindi stiamo parlando di un costo molto importante. Come sindaci abbiamo detto: vediamo l'essenziale quindi la prima parte, la sostituzione del tetto che sono 70.000 € e che pro quota in base agli abitanti a Civate verrebbe a costare circa 12.800-13.000 €, gli altri verranno spostati nel 2016. Quindi noi siamo stati cooptati per forza di cose, obbligati ad accettare se volevamo mantenere questa caserma, io per la verità quando abbiamo fatto tre o quattro incontri col Sindaco Paolo Nozza, però quando abbiamo incontrato il Comandante provinciale, onestamente per Civate avere la caserma a Martinengo o averla a Romano ci cambia poco, forse capisco quelli di ... però per noi più o meno è la stessa cosa, ho anche fatto la domanda: non è che magari fra due anni, visto il discorso della razionalizzazione, rischiamo che poi magari spendiamo dei soldi e comunque la caserma si chiude perché qualcuno decide di accentrare? Ci ha assicurato assolutamente che in quella posizione è strategica e non verrà mai sostituita, però poi grazie anche al nuovo Segretario Facchi, che non vi ho presentato prima, la Dottoressa Luisa Facchi, ha fatto delle modifiche sulla proposta che ha presentato il Segretario di Martinengo e quindi ci stiamo un po' chiarendo su queste questioni, perché noi andiamo a dare dei soldi per sistemare una proprietà che non è nostra, no? È a servizio del Comune di Civate, però di fatto non è nostra, sapete però, e questo il Comandante di Martinengo non l'ha mandato a dire, che comunque Civate in questo momento sta usando parecchio avendo un po' queste carenze di polizia locale come altri piccoli comuni comunque sono questi cinque comuni: Ghisalba, Palosco, Civate, Martinengo e Cortenuova. Allora vi dicevo la Alltub io ho pensato di andare chiedere un po' l'elemosina in giro per vedere se qualcuno ci dava una mano, non è tanto però 4.000 € ce li danno, adesso stiamo cercando di utilizzare questi e poi utilizzeremo purtroppo qualcosa in conto capitale che possiamo spendere da qui a fine anno, anzi ve lo dico anche, quei 12-13.000 € che ha pagato quel piano attuativo di Belloli che abbiamo approvato l'ultima volta che ci ha già pagato che possiamo spendere, quindi una parte useremo

quelli per quest'anno poi per l'anno prossimo non si sa. L'asilo nido abbiamo detto ampiamente, il discorso del regolamento del centro di raccolta che approveremo nel prossimo Consiglio comunale la settimana prossima se Dio vuole

PAGANI: Non è il prossimo perché ci vogliono venti giorni per loro per legge

SINDACO: dicevo la settimana prossima dovrebbe partire, perché adesso finalmente la corrente è arrivata per il container compattatore che c'è per il cartone, vi abbiamo detto che porteremo il compattatore, però manca il collegamento da parte dell'elettricista che deve aspettare ancora una piccola cosa, come quella questione di via Roma che sono tre mesi che sto lottando per farla tirare via, com'è che si chiama?

PAGANI La colonnina

SINDACO: Continuano a dire la settimana prossima almeno prima del Consiglio! Però va beh non ce l'hanno fatta ma comunque porteranno via anche questa.

Ecco invece una richiesta ufficiale che vi dico però per favore rispondetemi, ai consiglieri sarebbe molto importante che tutti abbiano la pec. Attualmente la pec ce l'hanno il Consigliere Gatti e Manuela Sbardellati. Bene benissimo arriva anche Gloria, benissimo però è importante perché arriva molto più veloce la comunicazione facciamo girare meno carta, quindi diventa immediata sia per gli uffici ma anche da parte mia, eventualmente da parte mia se c'è qualcosa di urgente anche di ufficiale sarebbe importante. Quindi se voi riuscite a farlo, bene, se no potete venire in Comune ma dobbiamo usare il dominio del Comune e chiaramente in quel caso lì va utilizzata solo ed espressamente per i motivi istituzionali. Se Manuela Sbardellati la usa anche per l'ufficio, faccio un esempio, penso anche Gatti, però invece se volete che la facciamo noi, il costo mi sembra che sia 5 o 6 € all'anno quindi non è una grande cifra, però se volete che lo faccia il Comune, venite in Consiglio comunale, parlate con Giuseppe Caproni, in Comune scusate, che così almeno ... è una cosa importante però cerchiamo di farlo perché vedete i consigli sono sempre molto urgenti, anche perché di cose come vedrete poi nell'elenco che vi farò sono veramente tante.

Ho visto che qualcuno ha parlato di richiesta di collaborazione, collaborare vuol dire lavorare con e lavorare con vuol dire anche essere disponibili a fare qualche cosa insieme, mi riferisco al Consigliere Giovanna Moleri, quattro mail che ho mandato senza mai ottenere una risposta. Ne ho ricevuta una stasera che era la quinta per questo spostamento dell'incontro per la casetta dell'acqua che era stata richiesta. In cinque mesi devo essere sincero ho ricevuto una telefonata una visita come va? Che problemi ci sono? C'è qualcosa? Io penso che uno che pretende un minimo di collaborazione debba anche mettersi un pochino a disposizione, perché è chiaro che le cose sono tante, io se avrò la pec ve le invierò anche, però se ricevo perlomeno una risposta, sia per un incontro sia per un chiarimento, io la pec avevo già anche chiesto la disponibilità ma non ho ottenuto risposta, sia molto importante, il collaborare è un qualche cosa in più del mettersi a disposizione o di svolgere un ruolo istituzionale di minoranza, per me è molto importante, però è chiaro che è impegnativo e, come diceva prima l'Assessore Cagna, comunque vanno chiariti i ruoli ma nello stesso tempo, credetemi, su qualsiasi cosa io sono sempre disponibile, purtroppo il tempo non c'è ma, perché non è che si possa pretendere, facciamo l'esempio dell'asilo nido, perché è già stato difficile per noi questi tre mesi, sarebbe stato più complicato, però onestamente se qualcuno veniva e chiedeva: mi piacerebbe vederlo, onestamente io l'avrei fatto, non dico di no.

Mi sono chiesto anche e poi mi sono state chieste delle informazioni sulla situazione dei vigili in questo caso devo far nomi visto che me l'ha fatto il Consigliere Balestra, mah sento qui eccetera. Anche qui sono questioni talmente delicate, che è difficile coinvolgere qualcun altro, chi è in malattia, chi è sotto indagine, cioè io penso di avere esternato la volontà politica di questa amministrazione, cioè noi vogliamo a regime che ci siano presenti tre vigili, siccome i due vigili che avevamo attualmente avevano dei grossi problemi, l'obiettivo era tre vigili nuovi, questo è l'obiettivo. Il primo l'abbiamo quasi raggiunto perché è stato mandato dopo trattative varie e devo dire anche grazie a qualcuno di Civitate che mi ha aiutato che lavora nel sindacato, e quindi in qualche modo sono riusciti a fargli fare un comando per cinque mesi provvisoriamente, però mi ha chiamato ieri e sembra che sia contento, speriamo che lì trovi il suo equilibrio perché qui aveva tanti problemi questo vigile che avevamo, quindi l'idea era di collocarlo in un'altra soluzione perché stia meglio anche lui stesso, perché ultimamente viveva anche male e molte volte

putroppo faceva fatica anche a relazionarsi con i cittadini come sappiamo, quindi l'obiettivo era quello. Il secondo che almeno io ce l'ho intesta ma non so se riuscirò, di non far entrare neanche l'altro vigile, perché comunque ha creato dei problemi che tutti conoscete, solo che qui sono andato a incontrare due volte l'avvocato, siamo purtroppo ancora in attesa di risposta della chiusura delle indagini. Però la cosa che mi fa sempre arrabbiare, scusate se devo sempre dirlo: come si fa a trasmettere la pratica legale il 24 maggio di quest'anno per un fatto successo a febbraio del 2014? Abbiamo aspettato un anno e tre mesi a far partire una causa contro una persona che ha creato dei problemi seri. Poi si è attaccato alla 104, adesso sfortunatamente è morta la mamma, quindi questa persona qui doveva rientrare, quando io gli ho detto di fare la settimana di ferie, ha mandato la malattia, quindi ve lo dico chiaramente tanto non è una cosa riservata, se riuscissimo, se lui venisse rinviato a giudizio, noi avremmo il titolo per sospenderlo e quindi lo sospenderemo fino a sentenza definitiva. Se invece purtroppo non ci fosse questo, se venisse assolto o queste cose qui, purtroppo dovremmo ... ma anche se siamo ancora in attesa e lui non fosse più in malattia, dovremmo purtroppo ancora prenderlo. Però io ho parlato ieri ancora con questa persona, stiamo cercando perché sembrava trovarsi il posto lì a Taranto ma mi racconta tante cose ma non è così facile, è chiaro che facendo queste trattative giorno per giorno che cambiano, non possiamo dire all'amico Balestra: abbiamo deciso questo. Sono cose talmente in evoluzione che cambiano! Però l'obiettivo è chiaro sia per quanto riguarda la riorganizzazione del personale, sia per quanto riguarda questo servizio. Il terzo vigile sapete che purtroppo siamo caduti nella questione delle province, abbiamo dovuto aspettare il 30 di novembre, perché chiudono le liste delle disponibilità da parte delle province, dal 1 di dicembre potremo cominciare a fare la richiesta, sapendo che potrebbero arrivare da tutte le province d'Italia. Quindi da Bergamo come da Palermo, per intenderci

GATTI: Quindi lei pensa di rispettare quello che aveva detto il 20 di giugno dell'insediamento e di arrivare a tre vigili entro la fine dell'anno?

SINDACO: Sto spiegando che entro la fine dell'anno, avendo avuto questo vincolo che non potevamo ... noi abbiamo già fatto, l'abbiamo anche già prevista nel bilancio l'assunzione del terzo vigile, però ... sto dicendo che purtroppo hanno spostato al 30/11 la pubblicazione dei chiamiamoli esuberanti delle persone ... ho appena detto, ma mi sembra di parlare italiano se non sbaglio, ho detto che al 1 di dicembre cominceremo a richiedere le persone che sono disponibili su questa piattaforma nazionale delle province, ovviamente speriamo di partire dalle province più vicine, i tempi poi sono quelli che sono, voi sapete che io vorrei farlo il giorno dopo ma purtroppo non è sempre così facile anche se si arrabbiano i miei collaboratori, ma i tempi non sono quelli aziendali

BALESTRA: Scusi, sempre la questione vigili, in questo caso visto che non ne abbiamo neanche mezzo diciamo

SINDACO: Ma ci sono adesso, c'è anche stasera!

BALESTRA: Ho capito c'è stasera, però sul territorio non è tutti i giorni, non è che vedi in giro vigile diciamolo chiaramente

SINDACO: Tutti i giorni adesso da questa settimana, perché anche qui abbiamo dovuto fare ovviamente, chiedere una mano io ho detto subito: sulla questione vigili voglio, visto che è anche presente, voglio, esigo a questo punto qua che siano presenti tutti i giorni, non solo, perché il costo di quello là chiaramente voglio spenderlo tranquillamente anzi qualche cosa di più, perché faranno anche delle serate io sono andato con loro con i carabinieri per stabilire un po' le varie serate, quindi è una cosa che stiamo seguendo però è ancora provvisoria con quell'obiettivo, l'obiettivo è preciso

BALESTRA: In questo caso si parla di sicurezza, ho visto che se non ho capito male dalle delibere, l'accordo con la Polnotte c'è stato un calo ci costa molto meno o sbaglio? C'è stato uno sconto o chi, ma questo non supplisce avere meno servizio sul territorio?

SINDACO: No, esattamente uguale, l'unica cosa è che Forlani è riuscito ad avere uno sconto

BALESTRA: Non era meglio lasciare la cifra uguale e raddoppiare il servizio sul territorio come ore disponibili? Visto che in questo momento siamo carenti di vigili

SINDACO: Sono esattamente gli esattamente servizi, quindi fanno tre incontri tutte le notti

BALESTRA: No, non ha capito, lo sconto che ci hanno fatto era forse da utilizzare in questo momento di carenza di vigili per avere più ore della Polnotte sul territorio, visto che non abbiamo i vigili abbiamo almeno la Polnotte che fa più servizio, secondo me in questo momento, non sempre a regime

SINDACO: Girando ogni due ore, mi sembra che comunque sia già, perché l'idea è di farne due anziché tre, tanti comuni ne fanno due, noi ne facciamo tre, va beh. Ok scusate

BALESTRA: sulla questione sicurezza volevo chiedere abbiamo presentato due o tre le ho mandato anch'io delle foto su whatsapp a lei e all'Assessore dei parchi per capire tutto il discorso di questi ragazzi, penso, che hanno fatto imbrattato il parco hanno lasciato gli aghi in un altro parco, hanno spostato i puf in piazza del Comune, una volta che avevamo la sede della Lega, questi ragazzi hanno capito chi sono? Cosa avete fatto?

SINDACO: In un caso li abbiamo visti però abbiamo ritenuto, in accordo con nonno Picco, di accontentarci perché erano ubriachi, era la notte dello sportivo, mi pare, e quindi sono stati richiamati dicendo: basta non fatelo più e così via. Gli altri sono andati a vederli anch'io purtroppo personalmente dell'Ilaria Alpi e delle bombolette, non si capisce niente. Io non so bisogna trovare il sistema è chiaro che voi sapete che le telecamere per far sì che possa vedere la persona, bisogna spendere almeno dai 5 agli 8.000 € l'una e le nostre che prendiamo noi costano 5-600 € quindi è chiaro ...

BALESTRA: Quella lì è rotiva dovrebbe costare 2.500 € quella lì che è rotante

SINDACO: Dopo io ho visto che era a distanza, perché da dove c'era la telecamera alla zona lì dei giochi dove c'erano sti ragazzi che sono arrivati in bicicletta, anche a distanza non riuscivi a vedere i volti neanche se erano maschio o femmina, più avvicinavi e più si sgranava l'immagine e quindi era difficile. Ecco la questione che diceva Balestra, perché mi ha mandato una nota chiedendo che ne parlassimo in Consiglio comunale

BALESTRA: Comunque guardi che quella che ho mandato io era un'interpellanza, c'è scritto chiaro nell'oggetto, interpellanza per Consiglio comunale, c'è proprio scritto oggetto: interpellanza per Consiglio comunale, è andata nei vari uffici del Comune

SINDACO: Dov'è?

BALESTRA: Dove c'è scritto oggetto nella mail interpellanza per Consiglio comunale, c'è proprio scritto. C'è stata una carenza negli uffici lì

SINDACO: Sì beh però è meglio scriverla anche come oggetto, più che solamente sopra, perché è un pochino più chiaro, perché noi non ce ne siamo nemmeno accorti, chiedo scusa. Se vuole la mettiamo la prossima volta

BALESTRA: Sì sì, non c'è problema

SINDACO: Va beh, la mettiamo al prossimo, così ne parliamo adesso.

MOLERI: Posso rispondere che sono stata chiamata in causa prima? Allora per quanto riguarda la risposta alle mail, io non rispondo alle mail che lei mi invia sulla giornata della casetta dell'acqua, perché mi sembrano proprio mail informative, quando invece, come stasera, chiede risposta se avevamo percepito o no lo spostamento dell'incontro della casetta dell'acqua, mi sembra che ho sempre risposto. Poi che tra me ...

SINDACO: Quando l'ho invitata alla riunione non mi ha risposto, le ho chiesto per la pec

MOLERI: la riunione per che cosa?

SINDACO: La riunione che abbiamo fatto sul discorso della formazione provinciale, lui mi risponde sempre, ma lei mai

MOLERI: Aveva già risposto lui, me l'aveva detto ... aveva risposto lei

SINDACO: Poi aveva cambiato idea, aveva un'altra cosa, ma lei non risponde mai

MOLERI: Ha cambiato idea perché la Lega nord non partecipa

SINDACO: Sì, sì, ma mi risponda, la gentilezza

MOLERI: Sarà mia procura risponderle

SINDACO: Grazie

MOLERI: Poi penso che sia chiaro che comunque il nostro rapporto non è mai stato idilliaco e di collaborazione fin dall'inizio quindi non è che sto qua, era il vostro cavallo di battaglia quello di collaborare con tutti, non era il mio cavallo di battaglia, era il vostro

SINDACO: Ma non di venire a casa sua a chiamarla

MOLERI: Eh?

SINDACO: Venga a trovarmi, non è mai venuta una volta! Collaborare non vuol dire che io debba venire a casa sua a chiamarla, cioè io sono sempre in Comune tutti i giorni

MOLERI: Io non le ho mai chiesto di venire a casa mia a chiamarmi, ci mancherebbe!

SINDACO: Lei non pretenda questo, sono lì istituzionalmente venga!

MOLERI: Io sto chiarendo che il nostro rapporto non è mai stato idilliaco e di collaborazione

SINDACO: Io sono disponibile con tutti anche con lei

MOLERI: Dopo la campagna becera che avete fatto nei nostri confronti anche durante la campagna elettorale, quindi io ero stata chiara fino dall'inizio

SINDACO: Giriamo pagina

MOLERI: No, no, lei la giri, io non la giro. Un'altra cosa io ho ben chiaro qual è il mio ruolo di consigliere di minoranza, infatti io sto facendo il consigliere di minoranza, non vado in giro a fare il vicesindaco della situazione come fanno altre persone, io sono una consigliera di minoranza e sto facendo opposizione, quindi questo è il mio ruolo e sto facendo questo.

SINDACO: Va bene, comunque non è collaborazione.

Poi qui arriviamo anche all'altro consigliere, il Consigliere Gatti che dice che questa amministrazione sta gestendo la normale attività amministrativa. Non lo so, io vi posso dire che questa sera andando a Bergamo ho vissuto un po' l'esperienza che avevo sul lavoro quando leggevo i contratti sull'aereo, perché non avevo tempo. Mentre andavo a Bergamo ho chiesto appunto ad Angelo Picco di leggere le 9 pagine che non avevo ancora avuto il tempo di leggere, perché dovevo discutere e approvare dopo pochi minuti. Va beh. Per dire che sicuramente potete dire tutto, ma non che stiamo facendo una normale attività amministrativa e vi dico anche il perché, avrei l'elenco velocemente perché non c'è più il tempo visto anche l'orario, però se a qualcuno interessano questi punti, potete venire in Comune e ne parliamo. Per esempio il Consigliere Balestra qualche volta arriva alle 12.30 quando esce dal lavoro e se c'è qualche cosa perlomeno ne parliamo.

Lo studio sul computo metrico della questione Pedroni in vista dell'udienza al Consiglio di stato; la trattativa sull'assistenza software per i prossimi tre anni; l'accordo con la società Lechi per la gestione del cimitero coinvolgendo eventualmente le Isu che dirò poi alla fine; lo studio per la sostituzione dell'illuminazione a led; le scelte per l'efficientamento energetico; l'analisi per decidere la società che gestisce i bandi europei e lombardi della Cariplo Lombardia; coinvolgimento dei commercianti agricoltori artigiani industriali sulla questione app; sistemazione caserma dei carabinieri abbiamo già detto; questione del terreno ai fini Imu; rispetto sulla sp 98 sapete che c'è una grande discussione la gente non vuole pagare; studio di fattibilità delle piste ciclo-pedonali; nuovo centro di raccolta; nuova gestione della raccolta differenziata che abbiamo già detto prima; progetto delle indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, ci siamo iscritti subito e se ci saranno i fondi li faremo; progetto per la sistemazione della scuola primaria; sistemazione del castello per messa in sicurezza, come sapete è stato fatto, probabilmente riusciamo anche a partire velocemente coi lavori speriamo; studio dei costi della società raccolta rifiuti, questa sera ho sentito un sindaco che mi darà quelle indicazioni là, stiamo facendo lo studio di due o tre società per decidere poi con chi proseguire con l'affidamento; la gestione delle rotonde la sp 98 ve l'ho già detto; le Isu chiudo con quello, studio di fattibilità e costi per il collegamento della wireless; sistemazione in catasto dei nostri appartamenti che sono purtroppo fermi da anni, compreso l'immobile dell'asilo nido che ha sopra le associazioni; l'analisi per accettare alcuni lavori affidati a Fraternalità sistemi, quindi l'accentramento; promuovere l'acquisto del diritto di superficie; la riorganizzazione del personale, sono tutte cose che impiegano giorni di lavoro parecchi; il servizio della polizia locale ho già detto; Tecnoservizi, che ho già incontrato due volte, discorso dell'amianto, hanno già anche mandato delle lettere ho già anche risposto, sapete che questa era una delle questioni su cui tutti eravamo d'accordo in campagna elettorale.

Volevo chiudere con questa questione delle Isu perché davvero mi danno un fastidio incredibile, io non riesco a capire. Le Isu sono i lavori socialmente utili, non riesco a capire perché in tutti i comuni dove vado, compreso l'ultima volta con Paolo Nozza a Martinengo, mi dice: questo lo fanno i ragazzi delle Isu, riparano loro le strade e queste cose qui, Villa di Serio ne ha 29, alcuni comuni ne hanno 10 dipende, Cortenuova che è molto più piccolo di noi hanno queste Isu. Ho detto alla Dottoressa Catalano ma perché? Dice: lo ho chiesto al Sindaco e mi ha detto che non era interessante. Le Isu sono persone che vengono a lavorare 20 ore alla settimana gratis l'unico costo che abbiamo noi l'Inail l'assicurazione eccetera. È per dare dignità alle persone che sono a casa dal lavoro, invece di stare 20 ore al bar, 20 ore fanno un lavoro in base alla loro professionalità abbiamo chiesto infatti 9 progetti, 5 impiegati e 4 operai, solo che il giorno dopo è cambiata la normativa, adesso noi siamo bloccati perché c'è un emendamento che ha portato avanti alcuni parlamentari e adesso ho già mandato una mail anch'io per sollecitare l'iter a che punto è arrivato, l'emendamento è quello di dire: ritorniamo al decreto precedente che prevedeva i cassintegrati quelli in mobilità e basta, no? Adesso invece hanno tolto quelli in mobilità e mi dà un fastidio boia, perché scusate il termine non appropriato, ci sono dentro anche i nostri disoccupati della Sessa Marine, che potevano essere utilizzati e, ripeto, se uno fa l'impiegato e viene lì in ufficio a lavorare 20 ore alla settimana, penso che sia anche una cosa positiva. Ecco su questa roba qui non riesco a capire il perché, voglio chiederlo al Consigliere Balestra se mi sa dare una risposta, non riesco a capire perché no? Perché no? Perché non costa niente ...

BALESTRA: Lo chieda a chi di dovere

SINDACO: Come sempre

BALESTRA: Eh me lo chiede a me ...

SINDACO: Questo per dire che metto l'amico Consigliere Francesco Gatti, però francamente non credo proprio che stiamo facendo l'ordinaria amministrazione

GATTI F.: Il mio è un parere, nessuno vieta che la pensino come me, probabilmente sarò il solo a pensarla così, il tempo è sempre galantuomo, il tempo mi pare che ve lo stiamo dando, non mi pare che abbiamo messo bastoni tra le ruote sulle proposte, siamo riusciti abbiamo cercato a collaborare e anche sul nido di cui abbiamo discusso prima, i toni si sono molto accesi ma lo spirito è sempre stato quello propositivo, quindi al di là di quello non veda tutto sempre in negativo, può essere anche un sollecito che viene fatto da un altro gruppo. Siete stati anche voi quindi lo sapete

PAGANI: Gianni, posso? Scusa una cosa veloce perché era stata discussa in uno degli ultimi consigli comunali, l'affidamento del prato Restello, erano arrivati praticamente due più una domanda in essere successivamente. La prima era quella del 4 di settembre, anticipo perché è stata fatta Giunta venerdì scorso sul tardi e quindi anticipo io adesso in Consiglio comunale perché non è stata ancora mandata risposta scritta, quindi ve l'anticipo e poi vi arriverà. Era arrivata in data 4/9 una richiesta del signor Abdul Asid residente a Calcio e rappresentante di una squadra di cricket di zona; in data 22 settembre era arrivata una richiesta della Lega nord e in data 3/11 è arrivata una richiesta da parte del signor Lamera Marco, titolare della azienda omonima che tra l'altro gestiva e si occupava del taglio presso il prato Restello su richiesta dell'amministrazione veniva richiesto quando era necessario. Allora abbiamo deciso in Giunta venerdì sera e affidare per i prossimi due anni la gestione del prato Restello al signor Lamera Marco per queste motivazioni: allora il signor Abdul Rased non ha presentato, perché noi abbiamo chiesto idonea documentazione, giustamente giocavano a cricket però lì ci vuole sicurezza, l'associazione sportiva e quindi non hanno presentato in tempo queste documentazioni, un po' anche, noi li abbiamo sentiti telefonicamente, c'è stato un attimino di paura anche da parte loro per quel polverone che si era sollevato in Consiglio comunale e soprattutto sui giornali, per quanto riguarda l'affidamento alla Lega nord, visto che in Comune non esiste un regolamento per l'affidamento delle aree di proprietà pubblica, io ho controllato in altri comuni invece questo regolamento esiste, per non creare un precedente, cioè affidare a un partito politico la conduzione di spazi comunali onde evitare precedenti, abbiamo deciso di affidare la gestione del prato Restello con un accordo al signor Lamera Marco. Quindi a questo punto io proporrò di provvedere a realizzare un regolamento così magari nei prossimi anni, alla scadenza di questa convenzione che dura due anni con possibilità di rinnovo, potremo anche decidere di affidare su richiesta. Ovviamente adesso mi stavano precisando, come tutti i nostri accordi che abbiamo fatto in questo periodo in ambito ecologico, per quanto riguarda la tenuta delle aree pubbliche, è a costo zero, cioè allegata alla delibera di Giunta che troverete online c'è anche questa condizione e questo accordo.

MOLERI: Posso aggiungere? Però a me fa un po' tristezza la risposta che hai dato, pur di non darlo a un partito politico

PAGANI: No, no, pur di non darlo

MOLERI: Hai detto così

PAGANI: No, non ho detto così, ho detto che non essendoci un regolamento, io sono andata a verificare

MOLERI: Hai detto: pur di non affidarla a un partito politico

PAGANI: No, non l'ho detto, per non creare precedenti,

MOLERI: Per non creare precedenti, forse hai sbagliato a parlare o ho sbagliato io a capire, dato l'orario

PAGANI: Io non ho detto così, ho detto

MOLERI: Pur di non darlo a un partito politico

PAGANI: No, per non darlo a un partito politico, visto che non esiste un regolamento e quindi evitare precedenti

MOLERI: Quindi io non ho capito male ... pur

PAGANI: Per non affidarlo a partiti politici, non c'è un regolamento in questo Comune per la gestione delle aree pubbliche, non vogliamo creare dei precedenti, ho proposto al Consiglio comunale di fare più avanti un regolamento ad hoc dove prevederemo probabilmente se sarete tutti d'accordo anche l'affidamento a partiti politici con determinate però condizioni. In questi comuni dove per esempio di Modena dove viene però stabilito che l'utilizzo dell'area pubblica ...

MOLERI: Ci sono delle regole

PAGANI: Ci sono delle regole allora a questo punto non c'è un regolamento, non voglio creare precedenti, nel frattempo la convenzione dura due anni, se in due anni facciamo il regolamento e poi vedremo

MOLERI: Avevo interpretato male io allora ...

SINDACO: Bene io direi ... ultima domanda

GATTI F.: Volevo chiedere se c'erano stati degli altri incontri con la Prefettura e se ci sono aggiornamenti visto che aveva detto l'ultima volta che ne aveva parlato che ci avrebbe aggiornato poi se ci fossero stati dei nuovi sviluppi, quindi se ci sono stati dei nuovi incontri con la Prefettura e quali sono gli sviluppi

SINDACO: è proseguito il discorso non con la Prefettura, ma attraverso la Provincia per l'accoglienza puntuale l'accoglienza di secondo livello, quindi non tanto per gli spazi ampi tipo Caritas o le comunità eccetera ma anche per esempio loro chiedono che ci sia almeno la possibilità di un rifugiato ogni 1.000 abitanti, praticamente per Civate sarebbero 5 e a questa disponibilità io ho detto di sì.

MOLERI: Quindi Civate è uno dei 22 comuni firmatari, su 240 comuni solo 22 comuni hanno firmato e Civate ha firmato

SINDACO: Sì, abbiamo firmato questa sera in Provincia, però non sappiamo ancora dove troveremo gli spazi, ho già parlato ovviamente col parroco, quindi siamo in contatto stiamo verificando se c'è la possibilità perché giustamente noi riteniamo la cosa lodevole di interesse da parte di una lista che mette al centro

MOLERI: Per me è importante anche per una questione di sicurezza, capire se viene qualcuno in paese, chi viene in paese, visti anche le situazioni che ci sono in giro, adesso non vorrei fare la tragica, però le cose succedono, quindi se entra qualcuno quantomeno di capire

SINDACO: questa accoglienza di secondo livello

MOLERI: Perché se su 240 comuni solo in 22 hanno firmato

SINDACO: Beh la lega in blocco ha detto di no

MOLERI: I comuni della Lega sono solo 40

GATTI F.: Anche Romano si sta già defilando

SINDACO: No, no stanno comunque arrivando. Il secondo livello che cos'è? Praticamente è la ricollocazione delle persone che sono ... Romano ce li ha già, li ha già i rifugiati perché quando siamo andati dal Prefetto

MOLERI: Ma se non mi sbaglio voi avete firmato anche per accoglierli in casa, cioè a chi li accoglie in casa danno 400 adesso non ricordo

SINDACO: No, i soldi non li gestiamo noi

MOLERI: No certo che non li gestite voi, però a chi accoglie gli immigrati in casa si danno dei soldi

SINDACO: No, si paga l'affitto e basta. No, no

MOLERI: Quindi quello che scrivono i giornali ...

SINDACO: No, no, devo ancora approfondirlo perché chiaramente però volevo dirvi che il secondo livello rispetto al primo, il primo quando arrivano a Milano vengono decentrati nelle varie province, Bergamo ha il 10% devono collocarli perché purtroppo devono collocarli. Il secondo livello invece sono quelli che vengono spostati dai centri di prima accoglienza che si chiamano centri di primo livello e quindi sono già identificati. Io ho parlato con il Presidente della Caritas quindi sono persone che già sono viste, quindi si danno persone già note, conosciute, identificate e così via. Ecco perché vengono affidati anche in piccoli nuclei, quindi anche in un solo appartamento.

BALESTRA: Scusi, visto che ci riteniamo tutti democratici qua, non sarebbe bello fare un referendum a livello di popolazione di Civate per vedere se li vogliono a Civate, prima di creare tensioni e robe varie che si creeranno di sicuro, fare un referendum

SINDACO: Civate ha 700 stranieri dei quali 400 arrivati negli ultimi 10 anni

BALESTRA: Ma questi sono integrati, sono qua, lavorano non sono qua pagati dallo Stato

SINDACO: 700 e 705 non cambia niente a livello di accoglienza

BALESTRA: Ma lei ha presente cosa vuol dire in qualunque comune in cui arrivano gli immigrati, cosa succede che tensioni si creano? Che problematiche nascono?

SINDACO: Ci sono esperienze molto positive ed esperienze anche negative

BALESTRA: Nella nostra zona la maggior parte sono negative, in questo caso direi: chiediamo alla gente di Civate cosa ne pensa veramente di una cosa del genere, prima di farli arrivare. Se la gente è d'accordo e la maggioranza dice sì, perché no? Ma se la maggioranza dice no, lei deve adeguarsi alla richiesta della maggioranza della comunità di Civate, secondo me. Io non ho mica detto no precluso, ho detto: facciamo una votazione e vediamo

SINDACO: Chiediamo anche per l'asilo nido di fare il referendum?

BALESTRA: Ma cosa vuol dire l'asilo nido? Cosa c'entra l'asilo nido?

GATTI F.: Per le questioni tributarie non è possibile

BALESTRA: Cosa sta dicendo? Allora facciamo il referendum per la casa dell'acqua o per le ronde notturne o per quello che è! Qui stiamo parlando di immigrazione clandestina, ragazzi, di gente che arriva

SINDACO: Non sono clandestini, no

BALESTRA: Non sono clandestini, il 95% di quelli che arrivano sono clandestini, con tutta la gente di Civate che ha bisogno di un posto di lavoro e non hanno la casa, lei prende 5 gli dà l'affitto gli dà da mangiare gli dà vitto e alloggio e c'è gente di Civate che non riesce ad arrivare a fine mese! Quelli della Sessa che sono a casa che non prendono neanche più la mobilità fra cinque mesi vada a dirglielo che lei ne ha qua 5 e li mantiene e quelli là sono in giro a cercare un posto di lavoro

CAGNA: Sono tutti capaci però di fare grande demagogia, si è demagogia, ok. Benissimo mi devi spiegare su 5 mila....

BALESTRA: Spero che non vengano a casa sua

CAGNA: Spero che non vadano né a casa mia né a casa tua né a casa degli altri

BALESTRA: A casa mia sono già venuti e quindi in questo caso

CAGNA: Ho capito, però

BALESTRA: ... prima di quei 5 lì secondo me ce ne sono altri 5 ... vengono anche da me a cercare ma non riesco più a garantire niente
Secondo me prima aiutiamo quelli e poi aiuteremo noi

CAGNA: Allora dato che queste persone non vengono pagate dal Comune di Civate, non vengono pagate dai cittadini, non certamente noi

BALESTRA: Chi li paga? Mi scusi

CAGNA: Non il Comune, questi sono soldi europei.

MOLERI: Una minima parte vengono dalla Comunità Europea, l'80% vengono dal Governo italiano

Cagna: Sono soldi europei

MOLERI: No, caro

Cagna: Se si vuol fare demagogia fate bene a farla perché siete molto capaci di fare questo.

SINDACO: Questi 5 civitatesi cassaintegrati dovevano lavorare con il suo ex Sindaco che invece li ha lasciati tutti lì a riposare, questo lo dico a lei perché lei rappresenta la Lega, ogni volta che parla dice Lega nord, abbia pazienza, si prenda la sua responsabilità come lui che era un consigliere di minoranza e dice: chiedi a chi di dovere. Era lui in Consiglio mica io! Era lui, ho capito. Avete approvato voi questa scelta, oppure neanche proposta, scusate. Su questa questione io non so perché l'hai tirata fuori a quest'orario qui, sarebbe da discutere anche in parallelo a quello che è successo in Francia. Poi io capisco Balestra, perché poi anche l'altra volta probabilmente non ci siamo capiti, è ovvio che quando uno è toccato reagisce. Vedi la Francia, cosa sta facendo la Francia? La stessa cosa di chi è toccato personalmente e che vorrebbe reagire in un certo modo come abbiamo già discusso l'altra volta. Ma non è questa la strada.

BALESTRA: Con l'Isis lei non reagisce?

SINDACO: Non è questa, leggete l'articolo di fondo che c'è oggi sull'Eco di Bergamo in fondo a sinistra, leggetelo.

BALESTRA: Ci dica, visto che non ce l'ho l'Eco

SINDACO: Perché quello che ha fatto la Francia è sbagliato, ci sono nate le guerre mondiali in questo modo qui, non puoi reagire a una violenza con la violenza

MOLERI: Coi tagliagole lei come reagisce?

SINDACO: Non si può, è chiaro che il problema esiste, ma non possiamo farci giustizia da soli

MOLERI: Ma si rende conto di quello che è successo in Francia? Si rende conto della gravità di quello che è successo in Francia? Si rende conto della gravità del russo dell'aereo che hanno abbattuto con 224 morti, si rende conto della gravità dei poveri dissidenti che vengono ammazzati in Siria?

SINDACO: No, non so, va bene ammazziamo tutti i 2 miliardi di musulmani!

MOLERI: No, non è che ammazziamo tutti, secondo lei si può ragionare con questa gente? Con questa gente si può ragionare?

SINDACO: Chiudiamo il Consiglio comunale se ci sono interventi, scusate l'orario, se qualcuno ha qualcosa da dire tra un po' quindi adesso chiudiamo il Consiglio, visto l'orario è un po' dura.